

DIREZIONE DIDATTICA III Circolo



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Via Asiago n° 142 tel. 0735/83206 fax. 0735/786269

Indirizzo e-mail: dd.terzocircolo@libero.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2002/2003

PREMESSA

Il regolamento sull'autonomia dilata di molto gli spazi di decisionalità delle scuole che sono chiamate a elaborare il "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" piano che va considerato a tutti gli effetti un'autentica "carta d'identità" dell'istituzione scolastica.

E' disciplinato dal D.P.R.275/99 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10/08/1999.

Il piano dell'Offerta formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione orientata a uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni.

Attraverso la progettazione il percorso insegnamento – apprendimento viene definito secondo scelte che modificano la situazione di partenza.

La scuola è il luogo dove intenzionalmente e in modo progettuale si sviluppano apprendimenti non casuali ed estemporanei di saperi e di competenze, inoltre definisce il proprio ruolo, la propria identità, la propria autonomia nel rapporto costruttivo con le comunità locali.

Con l'autonomia si ampliano le possibilità di scelta soprattutto per quanto riguarda la flessibilità curricolare e organizzativa.

L'art 13 del regolamento offre alle scuole l'opportunità di organizzare i propri percorsi didattici.

L'Autonomia prevede l'introduzione di discipline e attività liberamente scelte dalle scuole, in orario obbligatorio per gli alunni, nonché di discipline e attività facoltative in orario aggiuntivo

Tale attività (art.3 del regolamento) costituiscono la "Progettazione extracurricolare"

Per la costruzione del Curricolo il D.M 234/2000 (Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche) si individua:

- ❑ Una quota oraria nazionale obbligatoria pari all'85% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni.
- ❑ Da una quota obbligatoria riservata all'istituzione Scolastica pari al 15%.

Di conseguenza tale quota potrà essere utilizzata per:

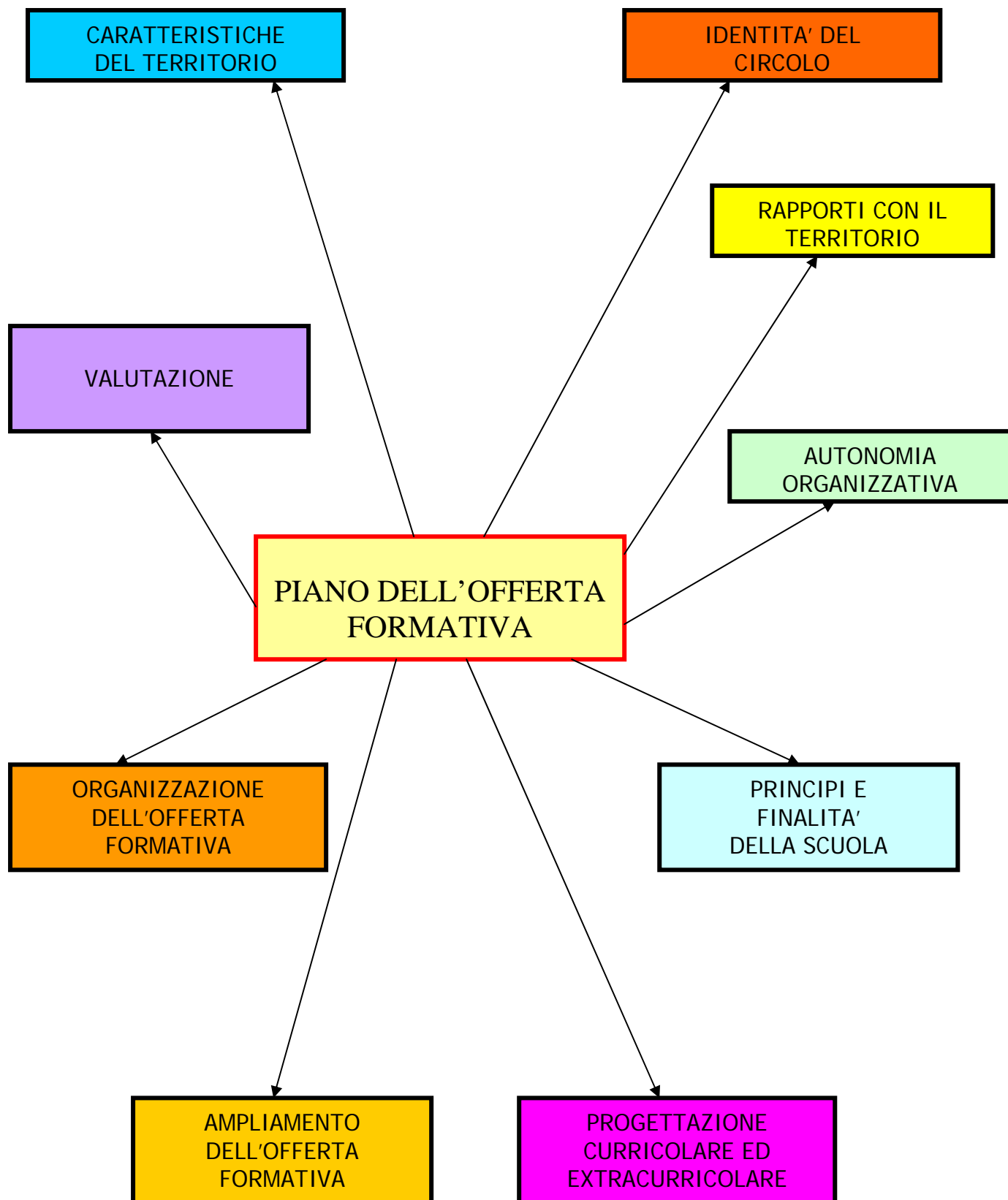
- ❑ Realizzare compensazioni tra discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi;
- ❑ Per introdurre nuove discipline, utilizzando docenti in servizio nell'Istituto (utilizzando l'organico funzionale)
- ❑ Per confermare l'attuale assetto ordinamentale

Attraverso l'adozione del POF la scuola autoregola le proprie attività, progetta e programma la propria azione amministrativa e formativa ed effettua scelte in ordine agli indirizzi contenutistici, metodologici, organizzativi e gestionali che si propone di seguire.

La scuola dell'autonomia implica un forte coinvolgimento di tutte le componenti: dirigente, docenti, personale non docente, alunni .

La responsabilità degli operatori scolastici si esplica attraverso l'analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, dei quali rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna.

La responsabilità dei genitori si esplica nell'impegno ad affermare una presenza nuova e consapevole, meno incline alla delega e a una valutazione secondo parametri validi per una scuola del passato.



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



Aspetto socio economico

- Economia a carattere prevalentemente turistico, specializzata anche nel settore della pesca e dell'industria agro-alimentare;
- Alto tasso di immigrazione consolidata dalle regioni italiane e più recente quella da paesi extracomunitari.



Aspetto socio culturale

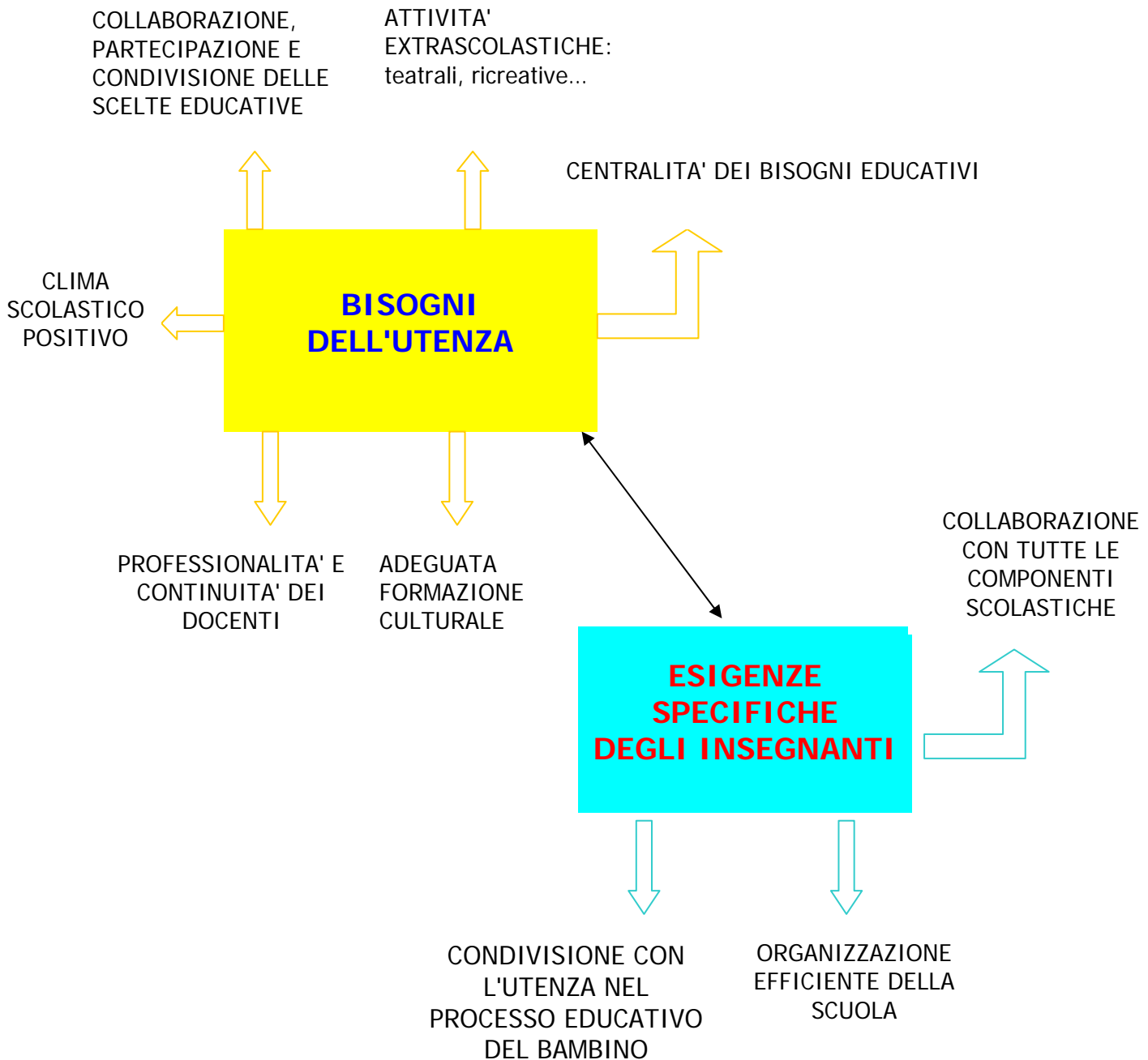
- Famiglie prevalentemente con uno o due figli con genitori impegnati molte ore fuori casa per lavoro;
- Livello culturale non omogeneo e talvolta con superficiale interesse nei confronti della cultura stessa;
- Rilevante presenza di bambini con difficoltà linguistiche e relazionali;
- Elevata frequenza di alunni in situazione di handicap.



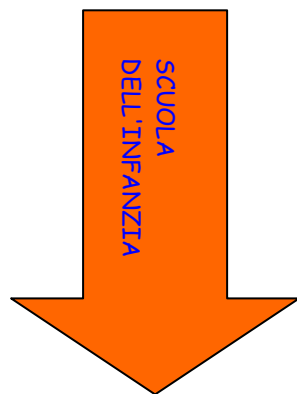
Risorse presenti

- Amministrazione Comunale;
- Biblioteca;
- A.S.L.;
- UMEE (Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva);
- Istituto S.Stefano;
- Gruppi culturali operativi sul territorio: teatrale, Istituto Musicale, Museo archeologico ed ittico, associazioni sportive (calcio, pallavolo, pattinaggio, basket, nuoto);
- Associazione "Systema";
- Cooperativa "Filo di Arianna";
- Percorsi ambientali, storici, culturali attivati da Enti Locali del nostro territorio (Provincia ...).

IDENTITA' DEL CIRCOLO : analisi dei bisogni

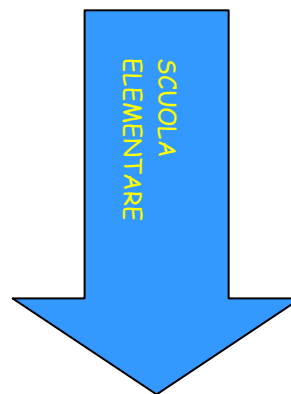


ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO



Via TOGLIATTI

Via BIXIO



PIACENTINI / S. LUCIA

BORGIO TREVISANI / CASTELLO

RAGNOLA

PIACENTINI / S. LUCIA - VIA TOGLIATTI

Il plesso Bice Piacentini è situato in via Asiagon°142, esso costituisce il perno di tutto il Circolo in quanto è sede della Direzione Didattica.

S. Lucia si trova in via Dei Lauri, nel quartiere che dà il nome alla scuola. Entrambi i Plessi insieme alla scuola dell'infanzia di via Togliatti comprendono tutta la fascia centrale del territorio comunale tra il I Circolo a nord e il II Circolo a sud.

BORGIO TREVISANI / CASTELLO - VIA BIXIO

La scuola Castello denominata "Ettore Sciarra" è situata in via Rossini nel vecchio incasato del Paese Alto di San Benedetto del Tronto.

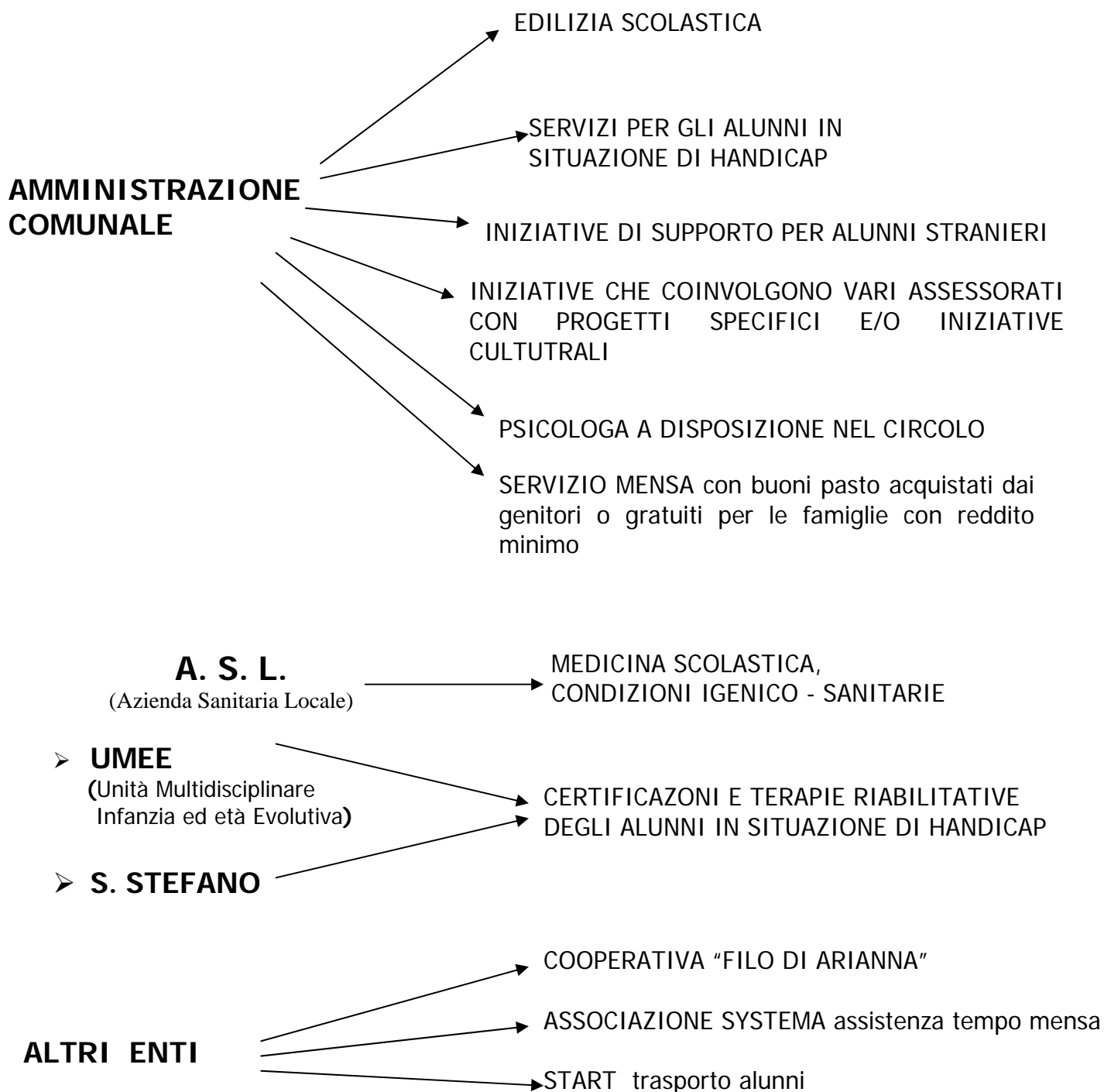
Borgio Trevisani è in via Colle Ameno nel quartiere "Ponterotto". I due Plessi di scuola elementare insieme al plesso di via Bixio di scuola dell'infanzia, accolgono principalmente l'utenza proveniente dalla zona Lungoalbula (e via adiacenti), alla zona Ponterotto fino alla zona industriale del Comune di Acquaviva Picena.

RAGNOLA

La scuola Ragnola si trova in via Monte dell'Ascensione e comprende essenzialmente l'utenza della frazione Ragnola, delimitata dal lato sud da via Mattei.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

RAPPORTI CON IL TERRITORIO



AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

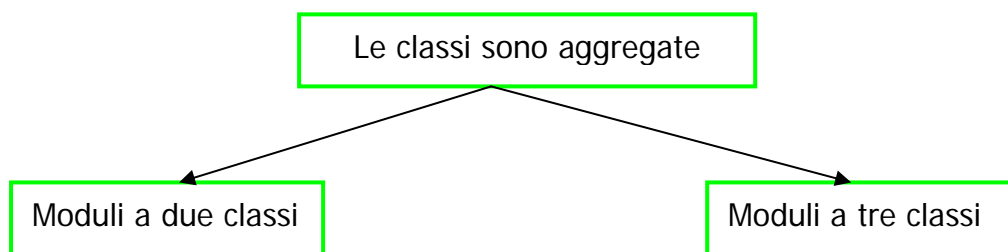
ORGANICO FUNZIONALE DI CIRCOLO

Riferimento normativo:

- ❑ legge 662/96 art.2, C.M. 53/98

L' organico funzionale di circolo:

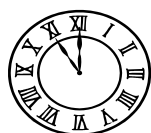
- ❑ consente di rispondere a tutte le esigenze didattiche e organizzative previste nella scuola elementare, attraverso una più equa e mirata distribuzione delle risorse del personale;
- ❑ demanda la competenza circa l'impiego del personale alla progettualità responsabile del Circolo per tutte le attività didattiche previste.



L'organizzazione modulare è differenziata: si va ,infatti,da moduli con tre insegnanti a moduli con cinque insegnanti,compresi quelli di religione cattolica,lingua straniera,sostegno.

Il tempo scuola si differenzia in: tempo normale ,tempo prolungato.

orgazizzazione



Tempo prolungato sedi

Borgo Trevisani I – II – III - IV

Bice Piacentini IA –II A- IIB – IIIB - IVC





Tempo prolungato

Da lunedì a venerdì
Mattino - dalle h 8,25 alle 12,45
Mensa - dalle h12,50 alle h14,20
Pomeriggio- dalle h14,20 alle 16

Ore 30 settimanali
di attività didattica

Ore 7,30 settimanali
pranzo e animazione
dopo mensa

Tempo normale

I elementare **28h** settimanali
dal lunedì al sabato
dalle h 8,25 alle 12,45.
In tutte le **sedi**

RAGNOLA dalle h 8,15
alle 12,35

Un rientro pomeridiano
martedì 2 ore
dalle h15,00 alle h17,00

II – III – IV – V
30 h settimanali
dal lunedì al sabato (dalle h 8,25
alle 12,45)
compresa la lingua straniera

RAGNOLA dalle h 8,15
alle 12,35

Due rientri pomeridiani
martedì – giovedì 2 ore
dalle h15,00 alle h17,00

63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO – 3° CIRCOLO

Via Asiago 142 Tel. 0735/83206 – Fax 0735/786269

IL NOSTRO ISTITUTO: quanti siamo**BICE PIACENTINI:** Via Asiago, 142 – S.B.T. Tel. 0735/83206

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	ORGANIZZAZIONE
1^A	10	10	20	Tempo modulare
1^B	16	4	20	Tempo prolungato
1^C	14	11	25	Tempo modulare
2^A	9	8	17	Tempo prolungato
2^B	12	6	18	Tempo prolungato
2^C	11	7	18	tempo modulare
2^D	8	9	17	Tempo modulare
3^A	12	11	23	Tempo modulare
3^B	10	14	24	Tempo prolungato
3^C	9	10	19	Tempo modulare
4^A	13	12	25	Tempo modulare
4^B	15	9	24	Tempo modulare
4^C	14	11	25	Tempo Prolungato
5^A	13	12	25	Tempo modulare
5^B	14	9	23	Tempo modulare
5^C	15	10	25	Tempo modulare
TOTALE	195	154	348	

S. LUCIA: Via dei Lauri S.B.T. – Tel. 0735/85731

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	ORGANIZZAZIONE
1^D	8	5	13	Tempo modulare
2^D	7	13	20	Tempo modulare
3^D	9	11	20	Tempo modulare
4^D	8	11	19	Tempo modulare
5^D	10	9	19	Tempo modulare
TOTALE	42	49	91	

BORGIO TREVISANI: Via Madonna della Pietà – S.B.T. Tel 0735/588325

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	ORGANIZZAZIONE
1^A	5	12	17	Tempo Prolungato
2^A	14	9	23	Tempo Prolungato
3^A	15	8	23	Tempo Prolungato
4^A	11	11	22	Tempo Prolungato
5^A	7	8	15	Tempo modulare
TOTALE	53	48	100	

CASTELLO: Via Rossini S.B.T. – Tel. 0735/588990

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	ORGANIZZAZIONE
1^B	9	6	15	Tempo modulare
2^B	10	8	18	Tempo modulare
3^B	7	12	19	Tempo modulare
4^B	11	7	18	Tempo modulare
5^B	8	10	18	Tempo modulare
TOTALE	45	43	88	

RAGNOLA: Via Monte dell'Ascensione – S.B.T. Tel. 0735/65630

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	ORGANIZZAZIONE
1^A	5	5	10	Tempo modulare
2^A	11	5	16	Tempo modulare
3^A	10	8	18	Tempo modulare
4^A	9	7	16	Tempo modulare
5^A	12	5	17	Tempo modulare
TOTALE	73	61	134	

ALUNNI SCUOLA MATERNA

VIA TOGLIATTI: Via Togliatti, S.B.T. – Tel 0735/81706

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	16	11	27
1^B	15	9	24
1^C	15	13	28
1^D	14	14	28
1^E	13	14	27
TOTALE	73	61	134

VIA BIXIO: Via Bixio, S.B.T. Tel. 0735/594422

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	12	12	24
1^B	13	12	25
TOTALE	25	24	49

TOTALE SC. ELEM. 704 di cui 15 portatori di handicap e 33 alunni stranieri
TOTALE SC. MAT. 183 di cui 3 portatori di handicap e 10 alunni stranieri
TOTALE GENERALE 887 di cui 18 portatori di handicap e 43 alunni stranieri

PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA ELEMENTARE

PLESSO	N.
Piacentini/S. Lucia	31
Borgo Trevisani/Castello	14*
Ragnola	7**
Ins. Spec. di Lingua Straniera	1
Ins. di sostegno	6
Ins. di Religione	1

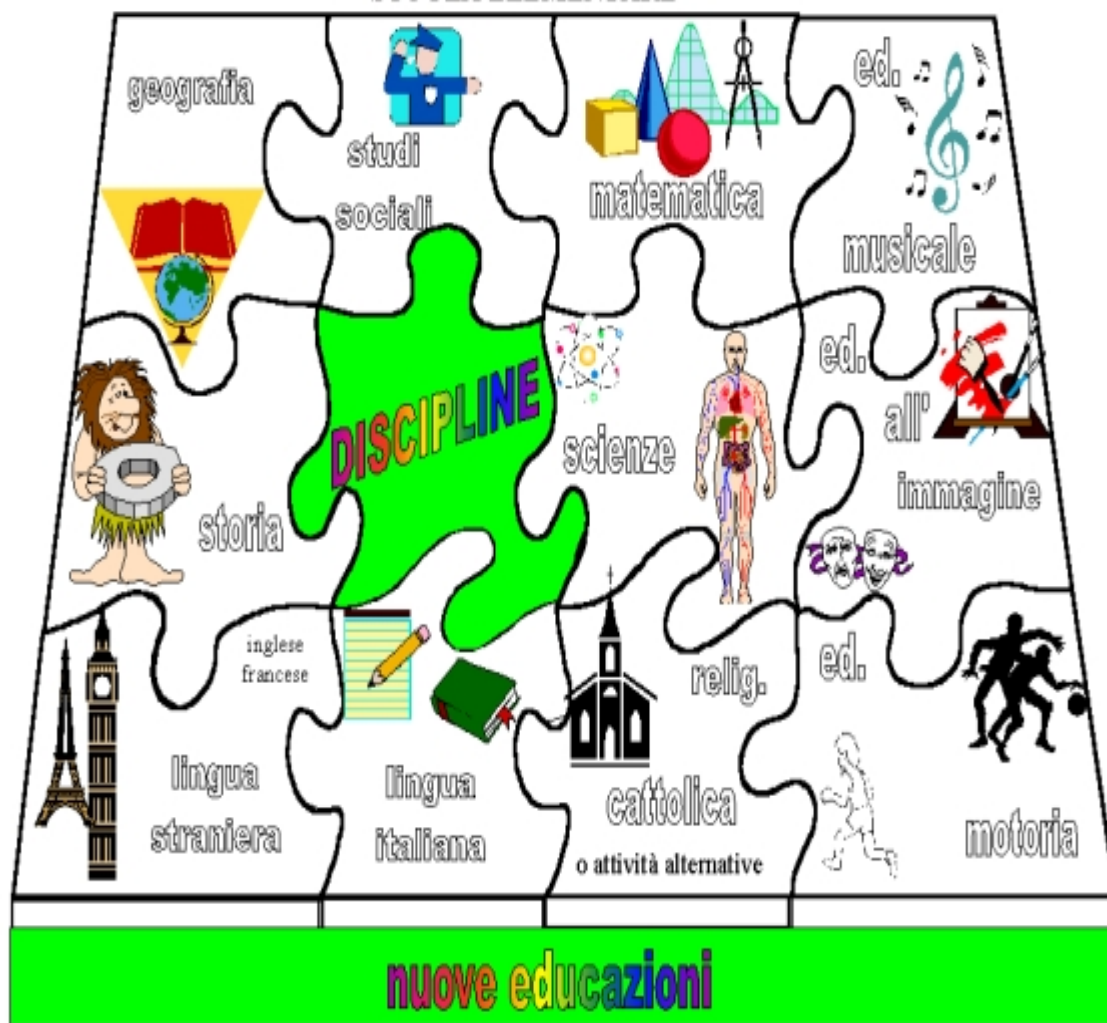
* 3 insegnanti con orario part-time

** 2 insegnanti con orario part-time

PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	N.
Via Bixio	4
Via Togliatti	10
Ins. di sostegno	2
Ins. di religione	1

SCUOLA ELEMENTARE



L'insegnamento avviene per ambiti disciplinari

Ambito A

Lingua italiana
Educazione all'immagine

RELIGIONE CATTOLICA

LINGUA STRANIERA

Ambito B

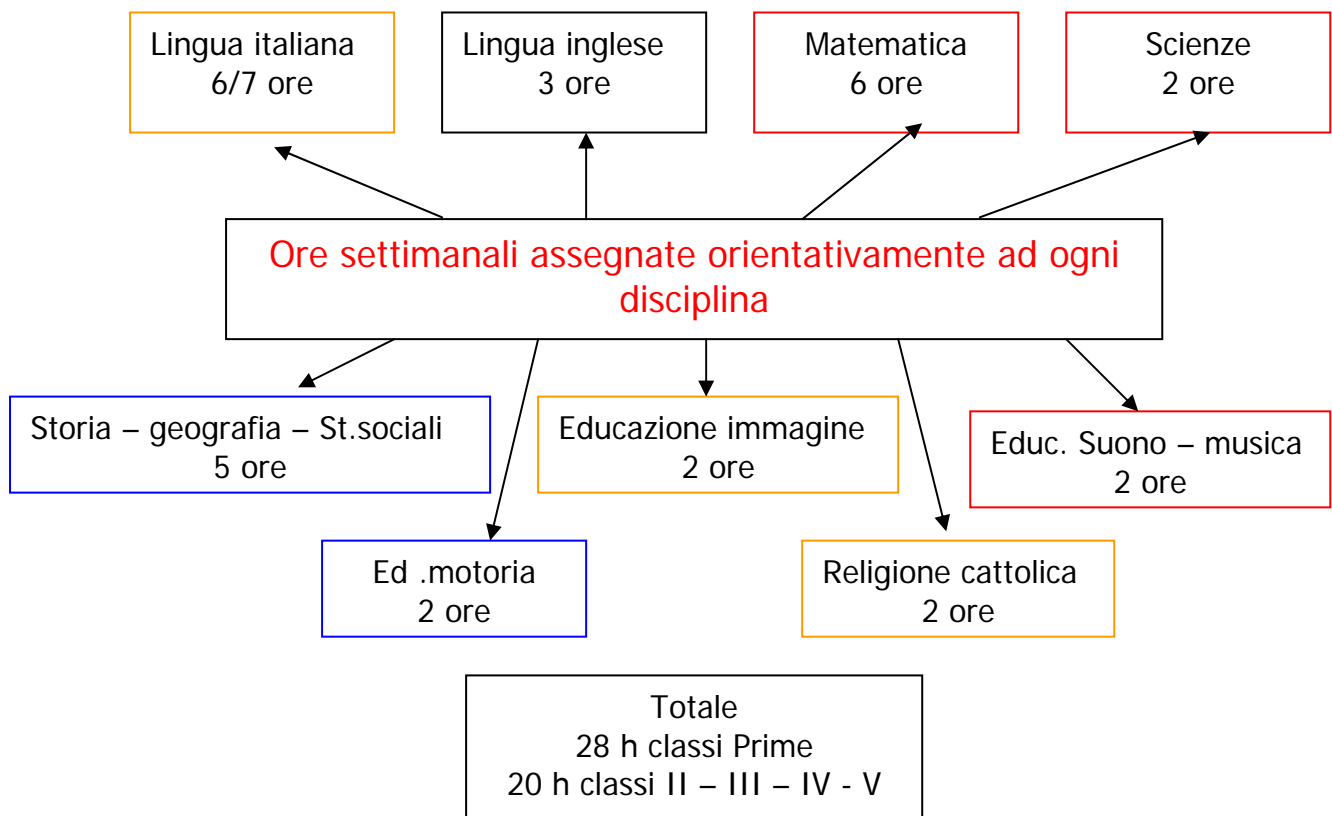
Matematica
Scienze
Educazione al suono e alla musica

Ambito C

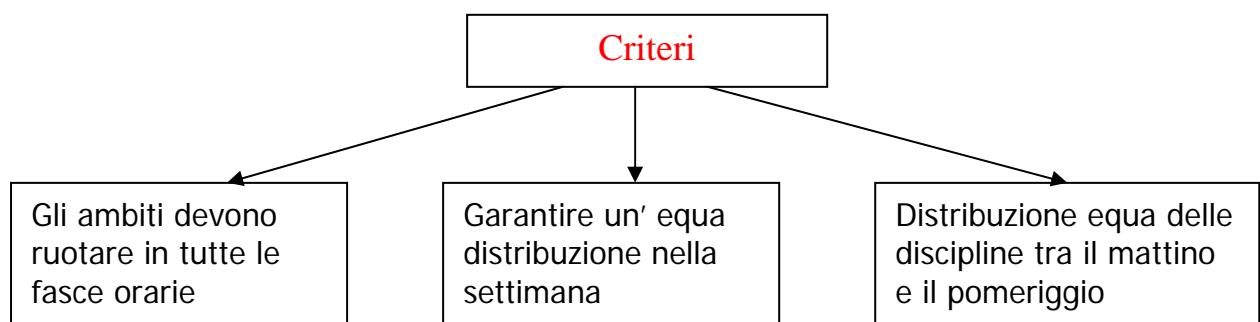
Geografia
Storia e studi sociali
Educazione motoria

A volte per esigenze interne, o competenze individuali o professionali, gli accorpamenti delle Educazioni possono subire variazioni.

L'insegnamento di lingua straniera viene svolto da insegnanti specialiste che operano in più moduli; o da insegnanti specializzate, che operano sia all'interno delle classi nelle quali insegnano o in moduli diversi. Altrettanto dicasi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

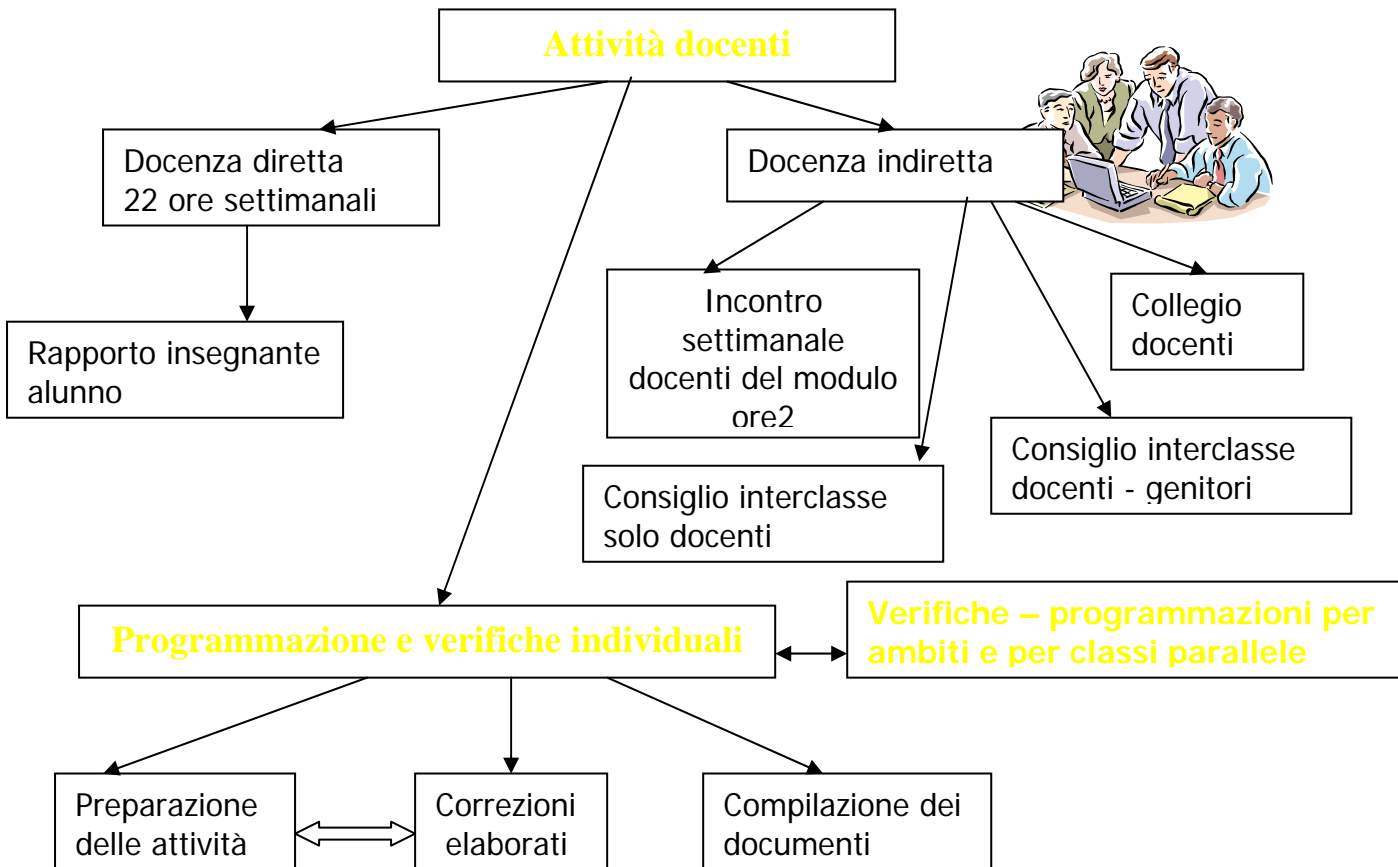
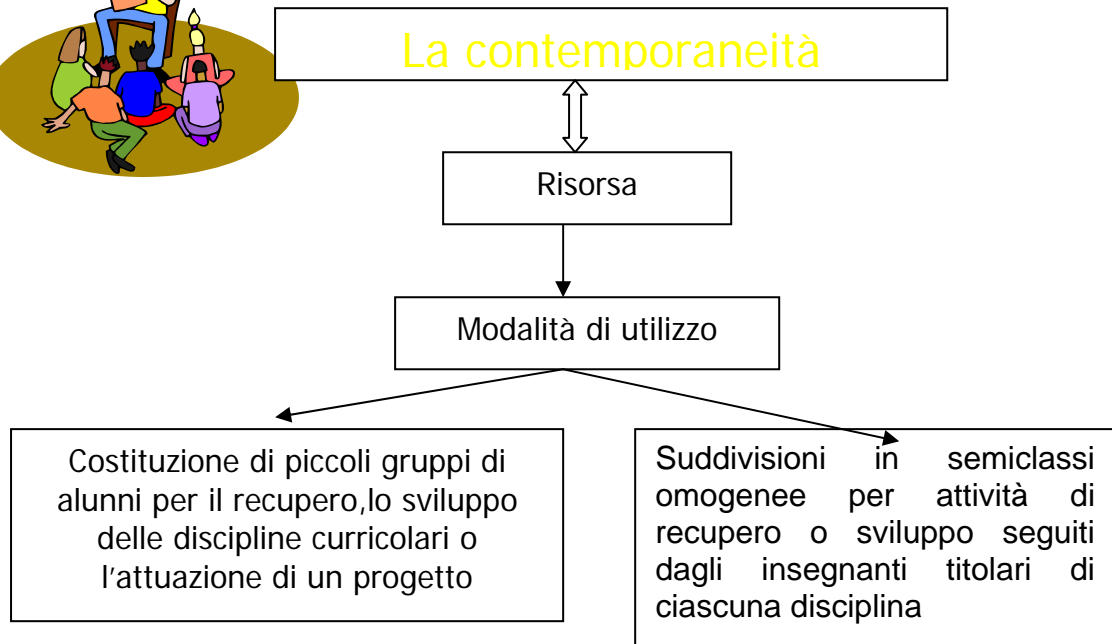


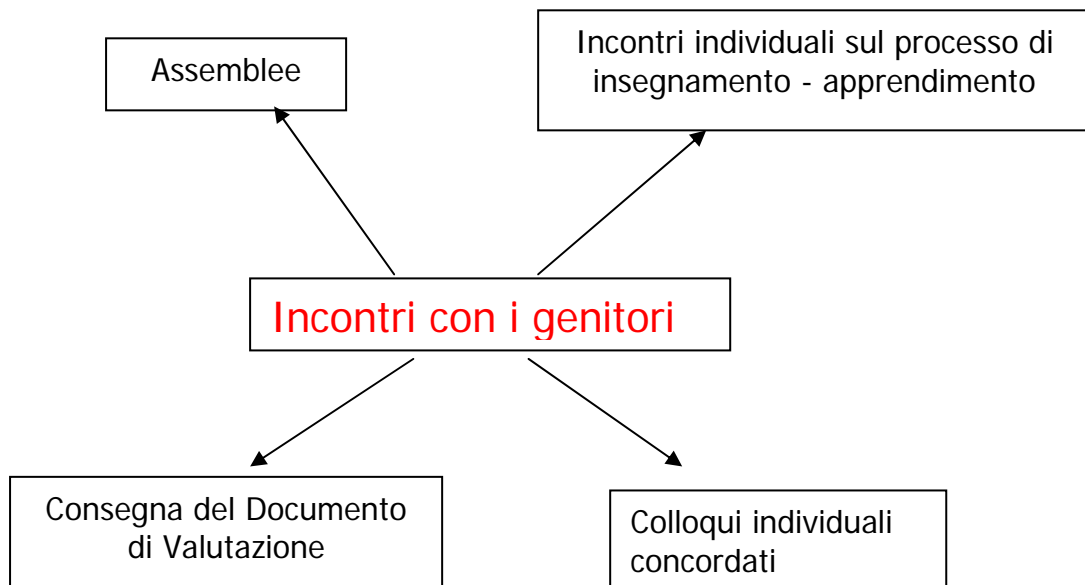
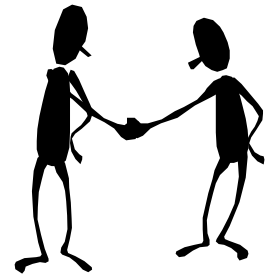
Il monte ore annuale dovrà stare tra le soglie minime stabilite dalla C.M n°271/91 e le soglie minime stabilite dal Collegio Docenti.



L'unità oraria privilegiata sarà di due ore, tranne che per ed .motoria, ed. musicale, e lingua straniera.

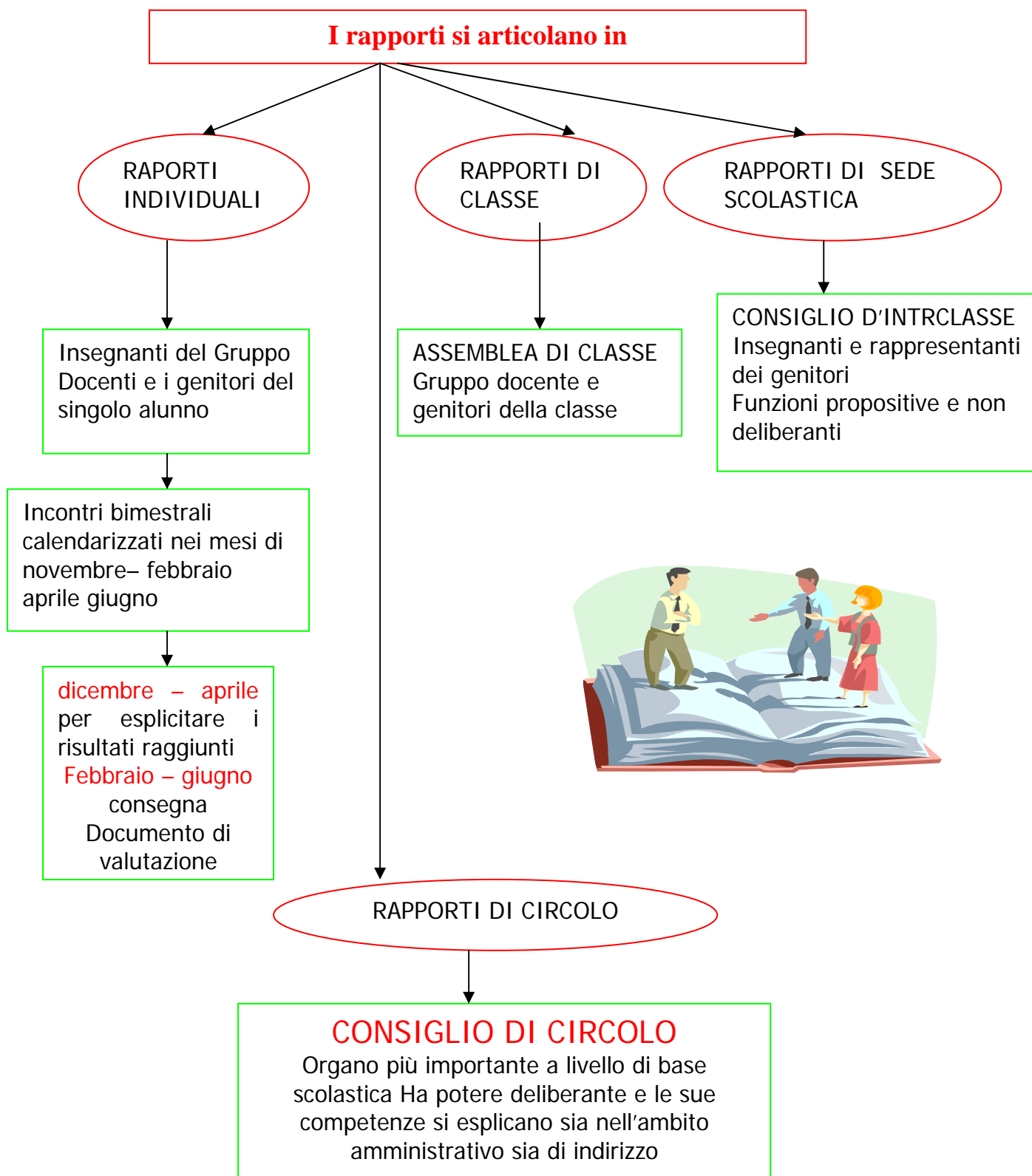
Nelle classi che accolgono alunni in situazioni di handicap le ore dell'insegnante di sostegno non devono coincidere con la contemporaneità delle colleghe per evitare la presenza di più di due docenti nella stessa classe.



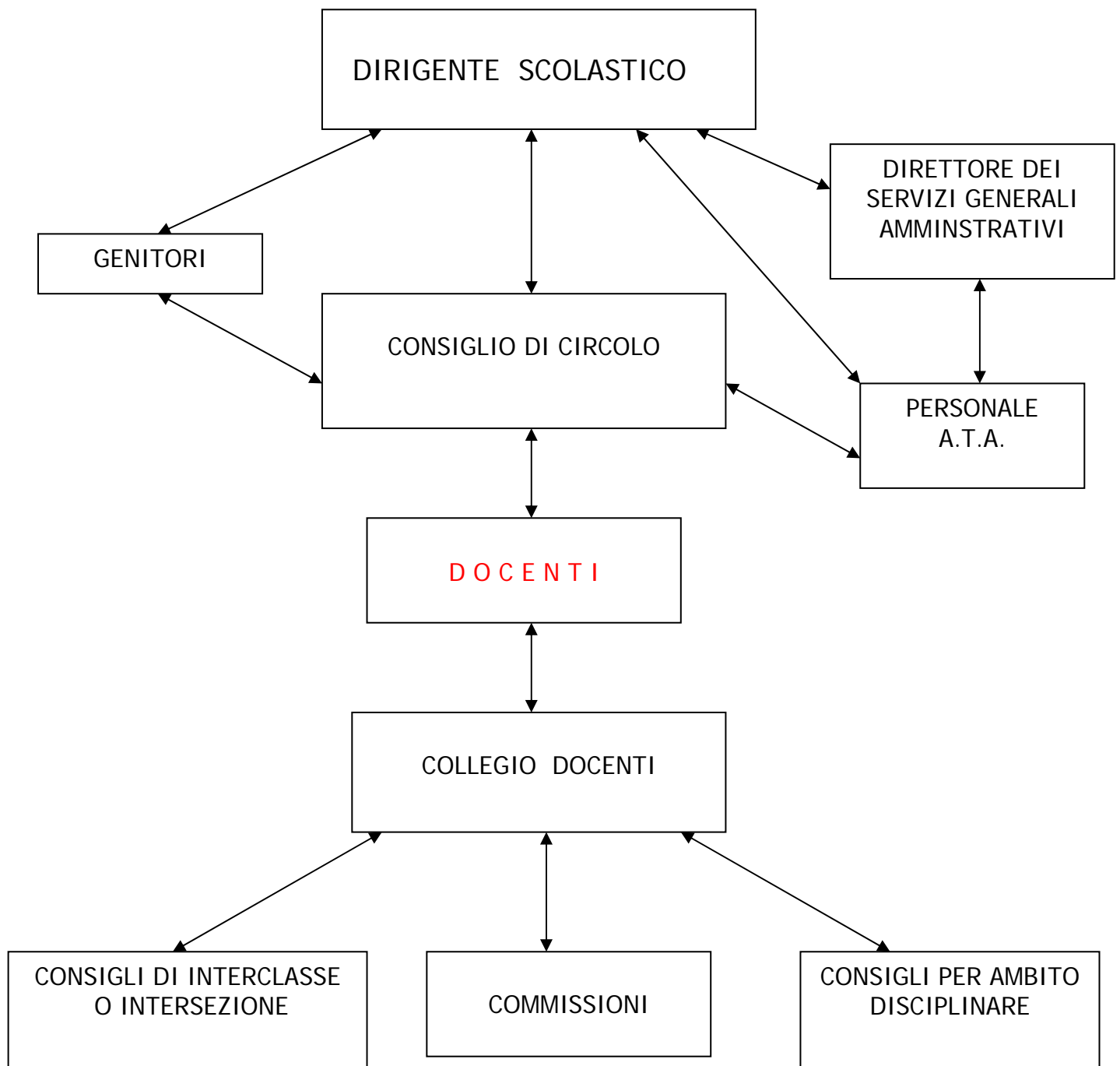


RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola si propone può avere piena realizzazione solo attraverso una rete di collaborazione ed interazione con la famiglia.

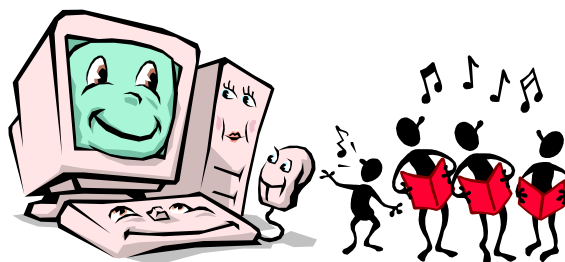


ORGANIGRAMMA



RISORSE

PROFESSIONALI



Docenti in organico n° 16 per la scuola dell'infanzia e n° 65 per la scuola elementare. Alcuni docenti hanno competenze in informatica e teatro, un insegnante è laureata al Conservatorio Musicale e pertanto costituisce una risorsa importante nell'insegnamento dell'educazione al Suono e alla Musica. All'interno dei singoli moduli di scuola elementare opera un notevole numero di docenti con specializzazione in lingua inglese. Nei moduli in cui questa risorsa non è presente, è previsto l'intervento dell'insegnante specialista. In due moduli del Circolo operano due insegnanti specializzate in lingua francese; in questi moduli si attua il bilinguismo.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

VICARIO → Comunicazione interna – piano dell'Offerta Formativa – compiti organizzativi – sostituzione del Dirigente Scolastico

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

FUNZIONI OBIETTIVO

AREA 1 (n°2 docenti)

- Coordinamento del P.O.F.;
- Coordinamento della progettazione curricolare;
- Valutazione delle attività del Piano;
- Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia
- Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola.

AREA 2 (n°2 docenti)

Sostegno al lavoro dei docenti che comprende:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Produzione dei materiali didattici;
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della Biblioteca;
- Cura della documentazione educativa;
- Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio, connessa alla formazione universitaria dei Docenti

AREA 3 (n°1 docente)

Interventi e servizi per studenti che comprende:

- Coordinamento dell'attività extracurricolare;
- Coordinamento e gestione dell'attività di continuità, di orientamento e tutoraggio;
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero;

INSEGNANTI FIDUCIARIE —————> un'insegnante per ogni sede scolastica.

Componenti delle commissioni di lavoro

<i>Nome</i>	<i>Composizione</i>	<i>Oggetto</i>
Autonomia	Docenti dei due ordini di scuole divise in tre sottocommissioni: area 1 area 2 area 3	Attività di collaborazione e condivisione del coordinamento del curricolo, delle attività extracurricolari, della formazione e aggiornamento degli insegnanti. Valutazione di problemi di carattere generale, rilevati nelle aree 1-2-3 e finalizzata allo snellimento delle procedure; proposte per il collegio docenti e per il consiglio di circolo
Continuità	Docenti dei due ordini di scuola	- Predisposizione di iniziative che facilitino il passaggio fra i vari ordini di scuole e il confronto fra i docenti, attraverso un confronto dei programmi ed una ricerca di modalità di raccordo.
Elettorale	Docenti interni e personale A.T.A	
Servizio prevenzione e protezione	Docente con funzioni di vicario, fiduciario delle sedi esterne e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	Comunicazione di situazioni di rischio, rilevate nelle scuole, al responsabile per la sicurezza (Dirigente Scolastico) ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
Gruppo Antincendio	Docenti interni e personale A.T.A.	- Prevenzione e primo intervento secondo la normativa vigente
Gruppo Pronto soccorso	Docenti interni e personale A.T.A.	- prevenzione e primo intervento secondo la normativa vigente.

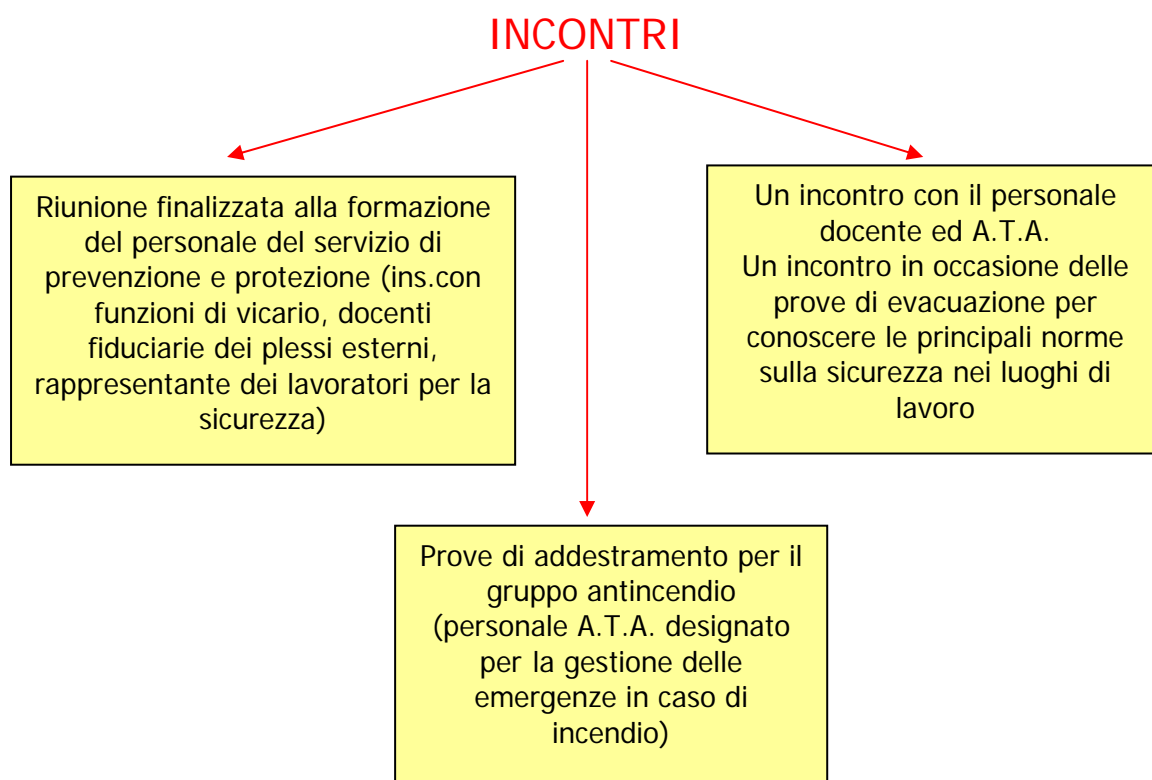
R.S.U. —————> tre insegnanti per tutto il Circolo, rappresentanti delle confederazioni sindacali CISL, UIL, GILDA.

Risorse Strutturali —————> Presenza di : - Laboratori informatici; Biblioteche; Aule per Educazione all'Immagine; spazi verdi; palestre.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nell'anno scolastico 2002-2003 verranno attivati i seguenti corsi di formazione:

- Corsi finalizzati alla informazione e formazione di tutto il personale in servizio, sul tema: "La sicurezza sul luogo di lavoro", come previsto dal D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni).
In particolare verranno attivati i seguenti



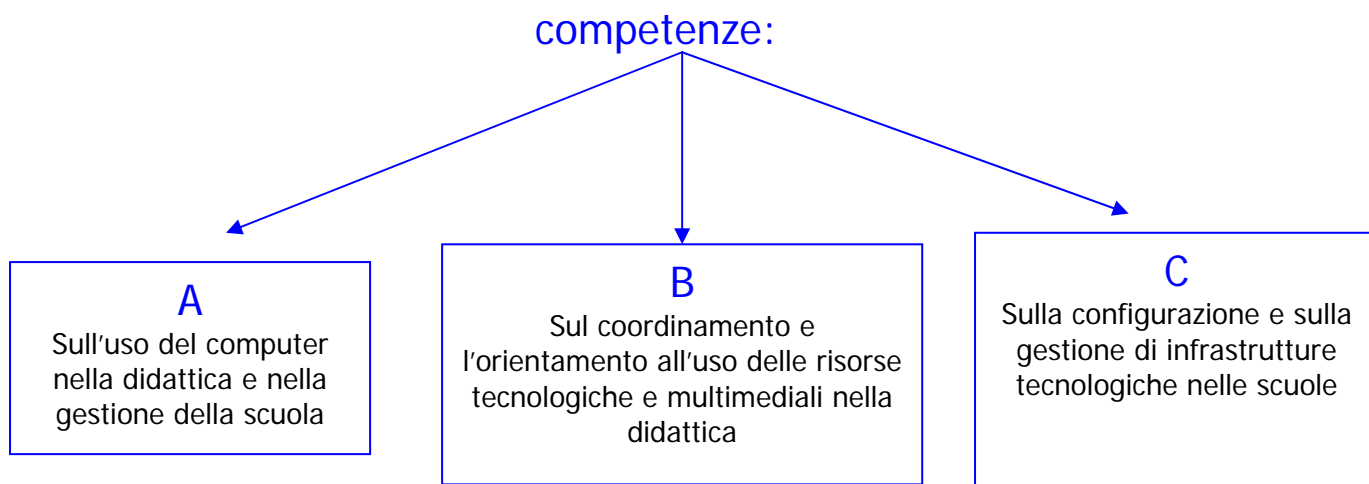
Tutto il personale docente ed A.T.A., secondo le proprie esigenze di formazione potrà partecipare ai corsi che verranno organizzati dalle Università, dal C.S.A. (Centro Servizi Amministrativi, ex Provveditorato), da Enti ed Associazioni o da altre scuole su qualsiasi argomento (purchè destinatario dei corsi sia il personale docente della scuola dell'infanzia od elementare, od il personale A.T.A.; l'autorizzazione si intende per i singoli corsi di competenza, come stabilito dagli organizzatori).

Non essendo il III°Circolo Didattico dotato di antenna satellitare, il personale docente ed A.T.A. è autorizzato a partecipare a corsi di formazione a distanza in altre scuole. I corsi a distanza e quelli frequentati attraverso la visione di videocassette(in sede)sono da considerare validi a tutti gli effetti,come quelli tenuti da un relatore.

Circolare ministeriale n°55 del 21 maggio 2002

Nel corso dell'anno 2002/2003 prenderà l'avvio il " Piano Nazionale di Formazione sulle Competenze Informatiche e Tecnologiche del Personale della scuola".

Il progetto è articolato in tre tipologie di percorsi formativi tesi a dare



Hanno aderito a questa attività 23 insegnanti per il percorso A

3 insegnanti per il percorso B

1 insegnante per il percorso C

La fase operativa prevede



La scuola Bice Piacentini dispone di un'aula multimediale, completamente attrezzata di materiale hardware, software e servizi, offerta, a titolo gratuito, da Roberto Scartozzi, dove si gestiscono i seminari in presenza per il corso formativo di tipo A, avendo come Tutor l'insegnante, con incarico della funzione obiettivo Area 2, Elvira Capelli.

La suddetta scuola è inserita, inoltre, nel consorzio Biblioteche scolastiche avente come Istituto capofila I. P. S. I. A. di S. Benedetto del Tronto, con lo scopo di potenziare il patrimonio documentario attraverso collegamenti in rete tra scuole, grazie anche all'utilizzo del programma Winiride; si provvederà all'acquisto del CD Liber per la catalogazione derivata. Sarà richiesta la collaborazione dei docenti incaricati della funzione obiettivo Area 2 con competenze di biblioteconomia attestata da corsi di formazione indetti dal Comitato di Gestione del Consorzio di appartenenza.

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

**FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONALITA'
DEL BAMBINO**



PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

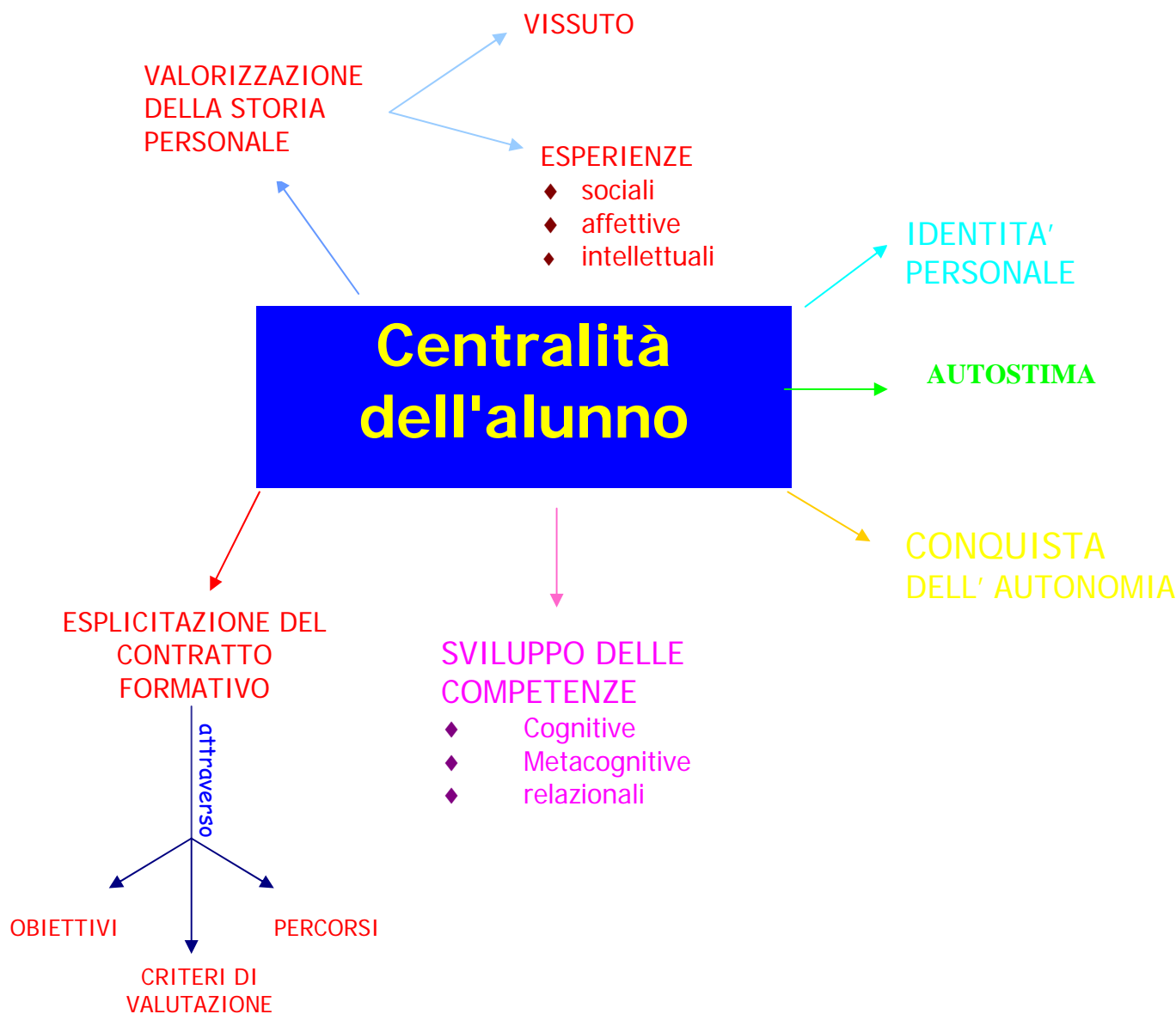
**Accoglienza
ed
integrazione**

**Centralità
dell'alunno**
favorendo
l'uguaglianza
delle
opportunità
con la
personalizzazio
ne dei percorsi

**Sviluppo del
sapere
critico**

**Partecipazione
e cooperazione**
attraverso il
coinvolgimento, nel
progetto formativo,
di tutte le
componenti (interne
ed esterne), nel
rispetto dei propri
compiti e funzioni

creatività



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini frequentanti la scuola dell'infanzia sono raggruppati per sezioni in base all'età. Qualora ciò non sia possibile, si procede alla formazione di sezioni miste cioè formate da alunni di età differente. Nelle sezioni miste si cerca di non raggruppare più di due livelli di età, in modo che non ci siano più di due diversi programmi di attività didattica. Per ogni sezione sono utilizzati due docenti che si alternano nell'arco dell'intera giornata scolastica.

INSERIMENTO DEI BAMBINI ISCRITTI AL PRIMO ANNO

Al fine di agevolare l'inserimento dei bambini di tre anni, si può limitare, per le prime settimane, la frequenza al solo turno antimeridiano. Le insegnanti per questo periodo iniziale operano in compresenza. La frequenza ridotta potrà anche essere protratta nel

ORARIO SCOLASTICO



tempo per quegli alunni i cui genitori ne fanno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico. L'orario completo è di otto ore giornaliere dalle 8,10 alle 16,10 dal lunedì al venerdì (Scuola Infanzia via TOGLIATTI); dalle 8,00 alle 16,00 (Scuola Infanzia via BIXIO). La compresenza è di due ore al giorno dalle 11,10 alle 13,10 (TOGLIATTI) o dalle 11,00 alle 13 (BIXIO), per tutte le sezioni.

La giornata scolastica è così scandita:

TOGLIATTI

ore 8,10 – 9,15 : accoglienza, conversazione, giochi liberi;

" 9,15 – 9,45 : ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;

" 9,45 – 11,50 : organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);

" 11,50 – 12,10 : uso dei servizi igienici; 12,00 – 12,10 : uscita per chi non fruisce del servizio mensa;

- " 12,10 – 13,10 : pranzo;
- " 13,10 – 14,00 : giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
- " 14,00 – 14,15 : prima uscita pomeridiana;
- " 14,15 – 15,40 : attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
- " 15,40 - 16,10 : seconda uscita pomeridiana.

BIXIO

- ore 8,00 – 9,05 : accoglienza, conversazione, giochi liberi;
- " 9,05 – 9,20 : ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;
- " 9,20 – 11,25 : organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);
- " 11,25 – 12,00 : uso dei servizi igienici; 12,00 – 12,10 : uscita per chi non fruisce del servizio mensa;
- " 12,00 – 13,00 : pranzo;
- " 13,00 – 13,50 : giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
- " 13,50 – 14,05 : prima uscita pomeridiana;
- " 14,05 – 15,30 : attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
- " 15,30 - 16,00 : seconda uscita pomeridiana.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico saranno organizzate per tematiche. Di esse, per ciascun "campo di esperienza", saranno esplicitati gli obiettivi *didattici generali e specifici*; gli *obiettivi generali* costituiscono gli apprendimenti (abilità, conoscenze e competenze) che gli alunni dovranno acquisire durante l'intero corso scolastico, mentre gli *specifici* riguardano gli apprendimenti (abilità, conoscenze, competenze) che i bambini dovranno sviluppare (nell'ambito di ciascun *obiettivo generale*, del quale tali apprendimenti costituiscono uno o più aspetti operativi) in relazione alla sezione frequentata e/o al livello di maturazione raggiunto al termine di un breve processo didattico: *Unità didattica*.

Gli obiettivi didattici generali e specifici per ciascuna sezione, saranno programmati all'inizio dell'anno, nel periodo precedente l'inizio delle lezioni, inoltre, con cadenza trimestrale, saranno invece programmati i contenuti e verificati i risultati.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino conquista progressivamente l'autonomia attraverso lo sviluppo e la scansione di adeguati processi:

➤ Compiere scelte autonome in contesti diversi



➤ Interagire costruttivamente con persone ed elementi di novità



➤ Conoscere e rispettare i valori universalmente condivisibili



➤ Esprimere liberamente il proprio pensiero



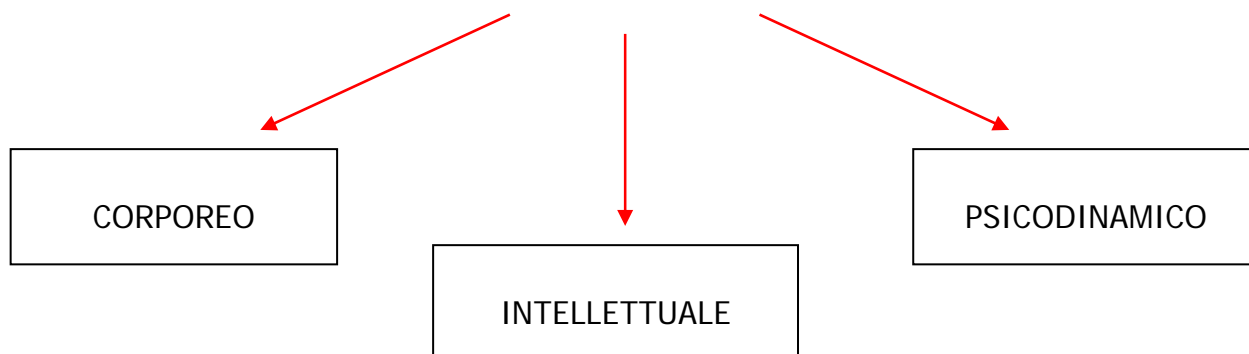
➤ Comprendere le proprie azioni nello spazio e nel tempo



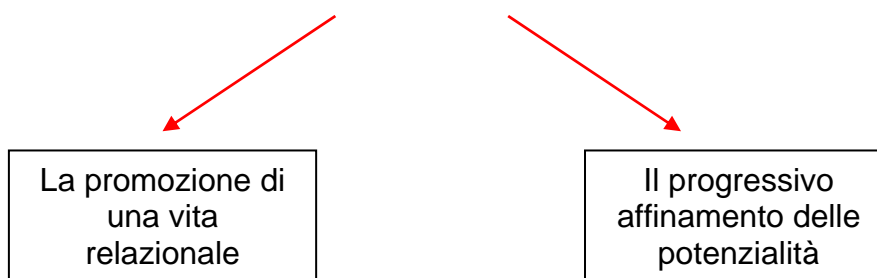
➤ Considerare e modificare la realtà da punti di vista diversi

MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

La scuola deve contribuire al rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto tre diversi profili:



Perché questo possa realizzarsi sono indispensabili:

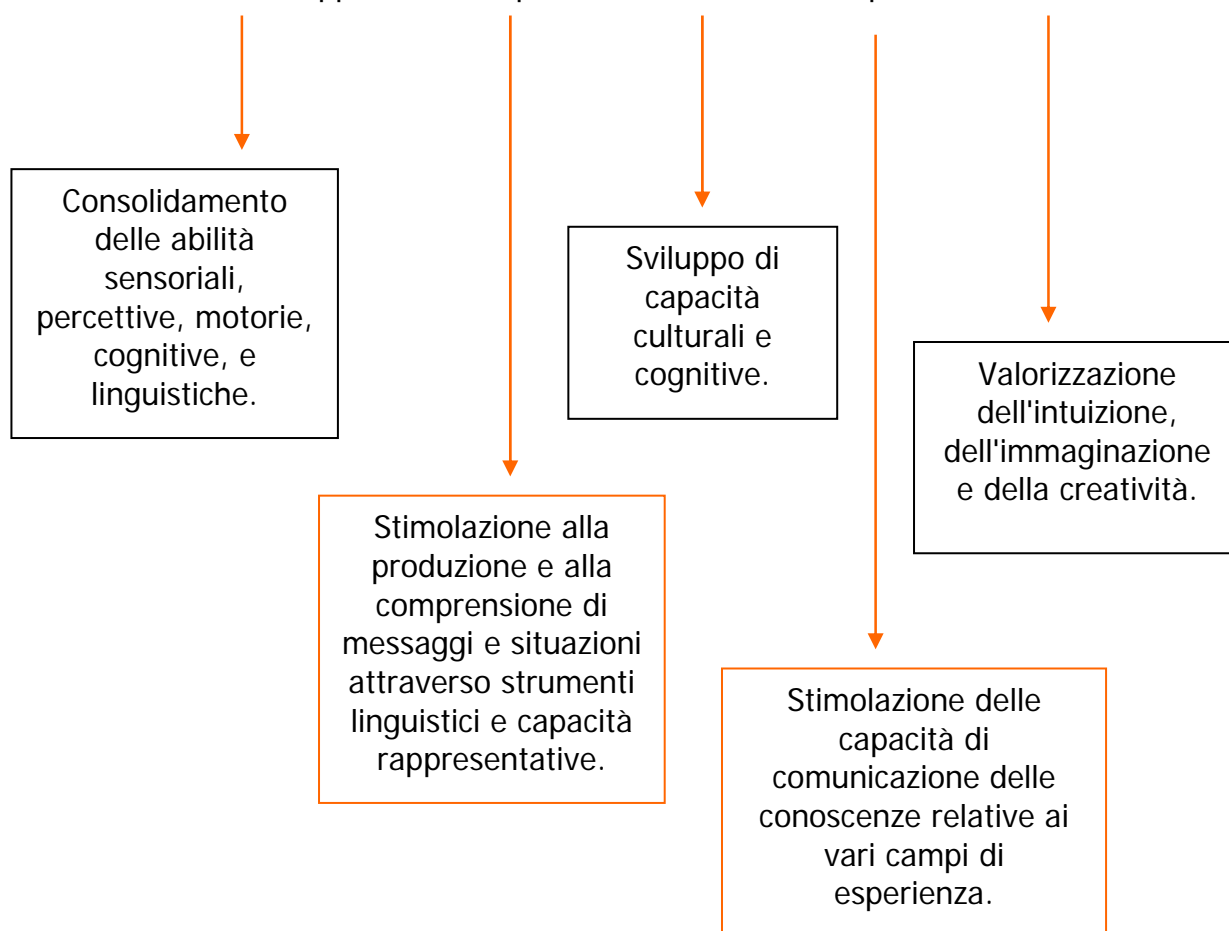


In questa prospettiva devono essere sollecitati:

- atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- espressione e controllo delle proprie emozioni;
- sensibilità verso i vissuti emotivo – affettivi degli altri;
- riconoscimento dell'identità personale e sessuale;
- formazione di una identità culturale in una prospettiva multiculturale aperta alla relazione con culture diverse.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Lo sviluppo della competenza avviene in molteplici direzioni



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola materna statale si propone finalità di educazione, di sviluppo della personalità infantile e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia

Essa concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale delle personalità del bambino dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, perseguendo sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive affettive, sociali e morali della personalità.

Pertanto, gli obiettivi educativi della scuola dell'infanzia possono essere così schematizzati:

FINALITA' EDUCATIVE ED OBIETTIVI FORMATIVI

FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONALITA'

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

partecipazione a vita relazionale sempre più aperta

atteggiamenti di sicurezza
stima di sé
fiducia nelle proprie capacità
motivazione alla curiosità
equilibrio negli stati affettivi
controllo dei sentimenti
controllo delle emozioni
sensibilità verso i sentimenti e le emozioni degli altri.

riconoscimento della propria identità personale
rispetto al sesso
della propria identità culturale
dei valori specifici della comunità di appartenenza

2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

capacità di

orientarsi e fare scelte in contesti relazionali diversi
pensare liberamente

interiorizzazione e rispetto dei valori di

libertà
solidarietà
giustizia
impegno per il bene comune
rispetto dell'ambiente

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

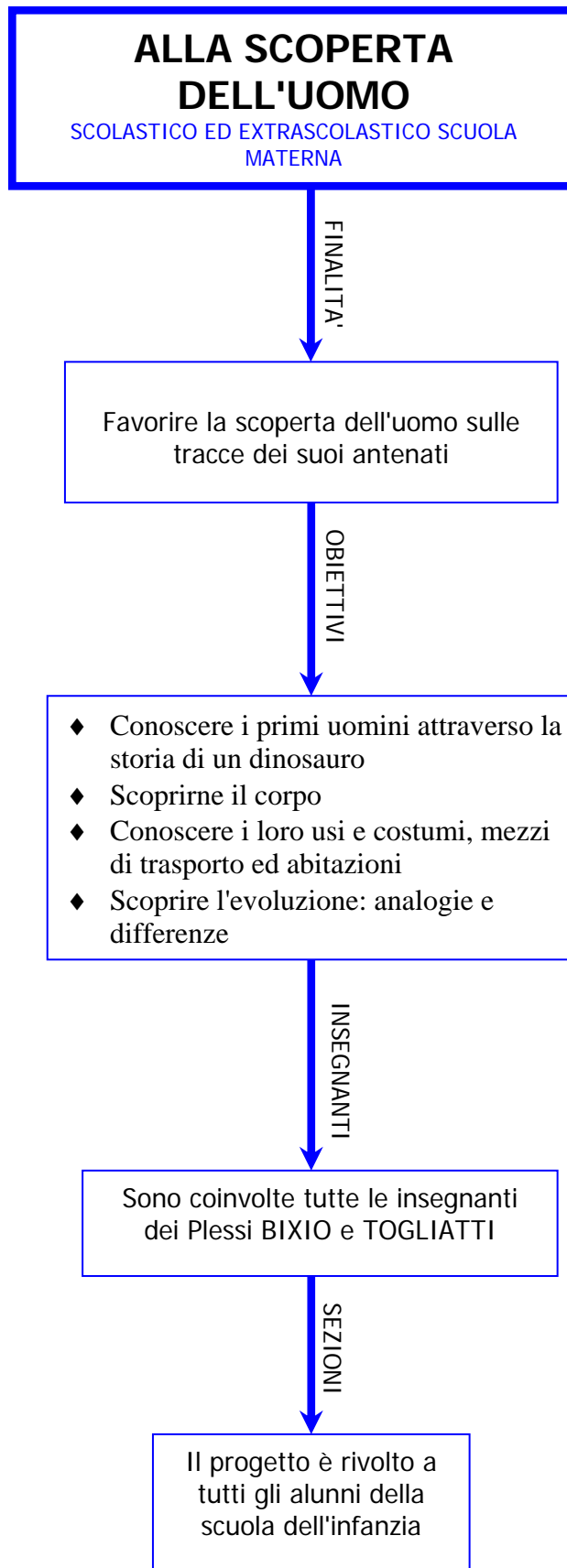
consolidamento abilità

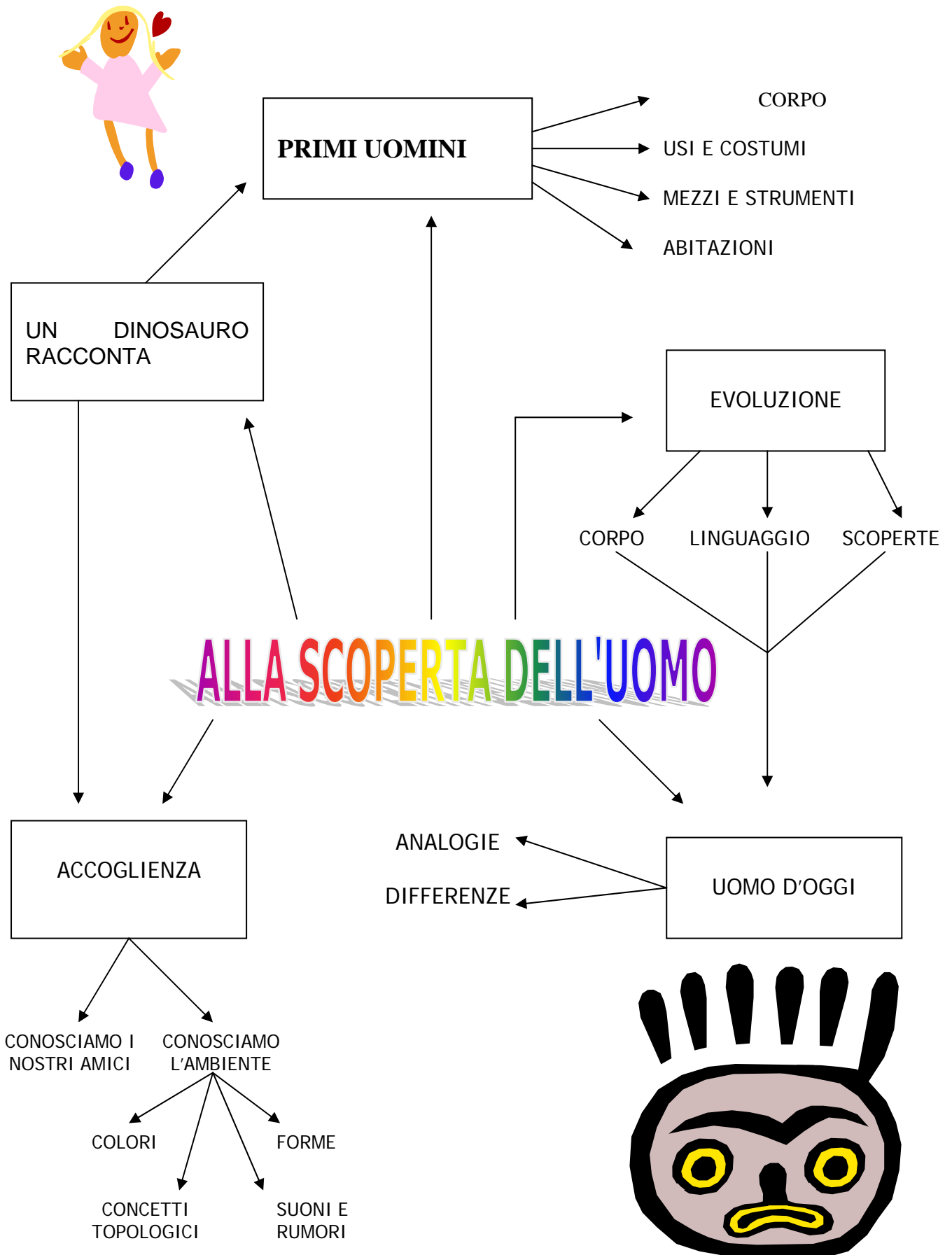
sensoriali
percettive
motorie
linguistiche
cognitive

capacità di

produrre e interpretare messaggi
produrre e interpretare testi
produrre e interpretare situazioni
intuire, creare, immaginare







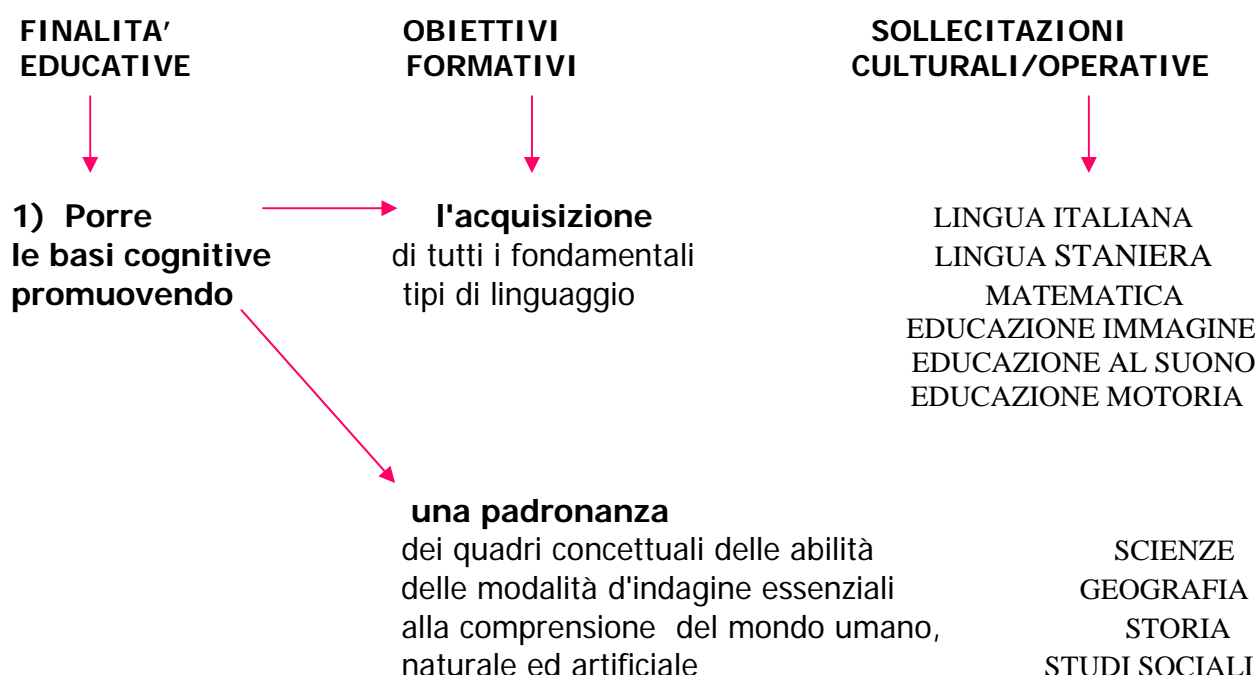
LA SCUOLA ELEMENTARE

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola elementare, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Essa si propone lo sviluppo della personalità del bambino promuovendone la prima alfabetizzazione culturale.

Essa pone le basi cognitive e socio-emotive, su cui si fonda la formazione dell'uomo e del cittadino, promuovendo l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali per la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale. Ciò in un clima sociale positivo, nella vita quotidiana della scuola, ottenuto organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità degli alunni.

Gli obiettivi educativi della scuola elementare possono essere schematizzati come segue:



2) Porre
le basi emotive
favorendo

l'acquisizione di: rispetto
regole democratiche
senso di solidarietà

FORME DI LAVORO DI GRUPPO
E
DI RECIPROCO AIUTO

la maturazione
equilibrio affettivo
autonomia
iniziativa
responsabilità
senso del futuro

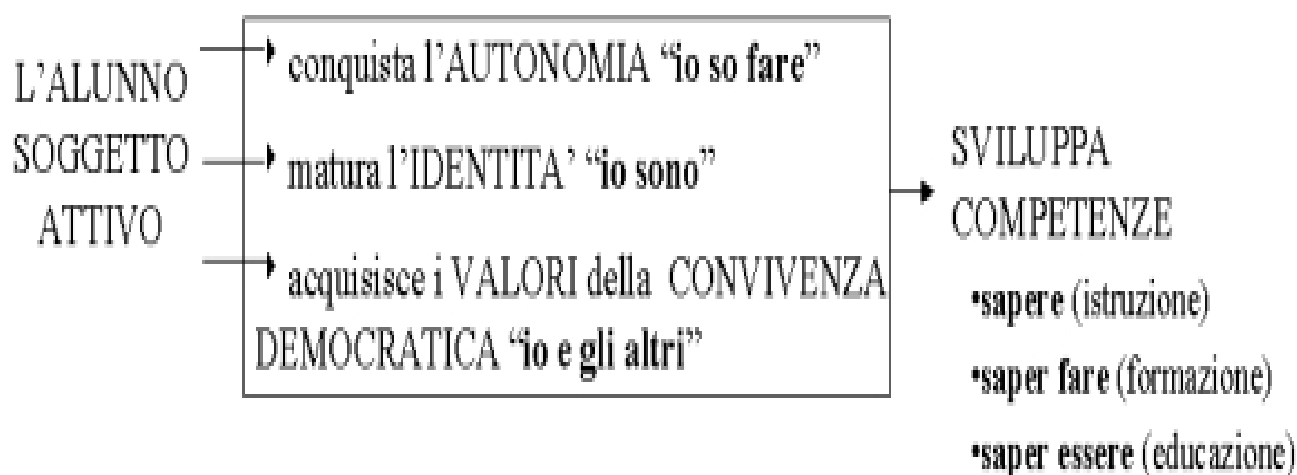
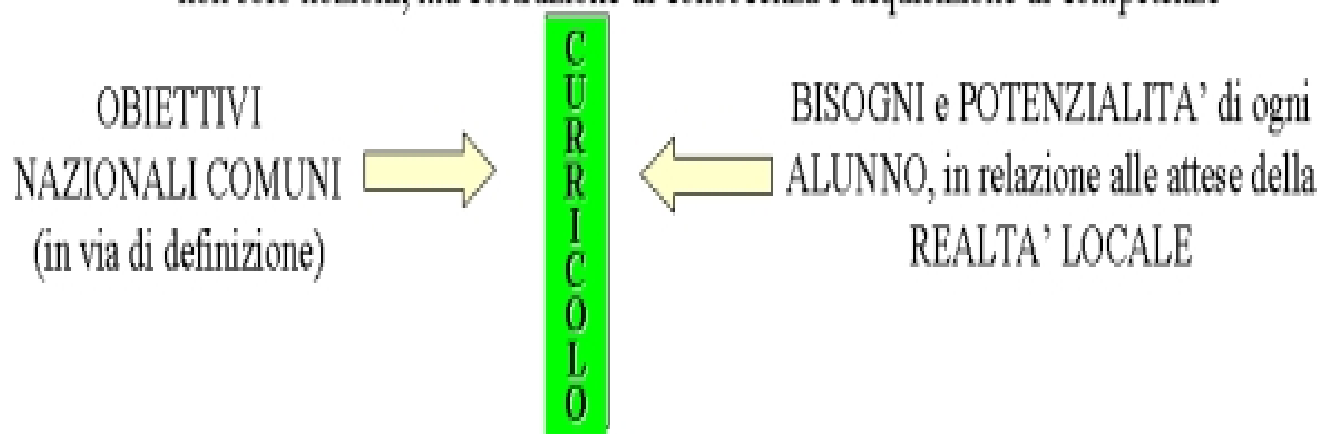
ATTIVITA' CHE RICHIEDONO
INIZIATIVA, AUTONOMIA,
DECISIONE, RESPONSABILITA',
ESPLORAZIONE, PROGETTAZIONE
VERIFICA



IL CURRICOLO

competenze cognitive

non solo nozioni, ma costruzione di conoscenza e acquisizione di competenze



con il concorso delle DISCIPLINE e delle "NUOVE EDUCAZIONI"

I CURRICOLI

Costituiscono l'insieme dei saperi e delle attività che vengono proposte agli alunni in relazione ai loro bisogni e alle loro potenzialità. Sono rivolti, da una parte, alla massima esplicitazione delle diversificate attitudini e potenzialità e, dall'altra, all'acquisizione di conoscenze/competenze e abilità mutuati dai saperi essenziali utili per ogni processo di formazione e per l'esplicitazione dell'esercizio della cittadinanza e definite dagli standard qui sotto elencati.

AREA LINGUISTICA

Standard Formativi	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare 1° ciclo	Scuola Elementare 2° ciclo
Parlare	1) Pronuncia in modo corretto fonemi e parole 2) Struttura semplici frasi (soggetto, predicato, complemento). 3) Racconta le proprie esperienze (familiari, di vita scolastica, di gioco)	1) Formula richieste relative a situazioni scolastiche e non 2) Racconta esperienze personali (familiari, scolastiche, extrascolastiche e ludiche) seguendo un ordine cronologico 3) Riferisce il contenuto di brevi storie ascoltate 4) Conversa collettivamente su esperienze vissute con i compagni.	1) Si esprime sul proprio vissuto con parole correttamente pronunciate e frasi sufficientemente chiare e compiute 2) Conversa collettivamente su esperienze vissute in classe 3) Coglie e ripete con parole proprie il contenuto di quanto ascoltato o letto (testi narrativi e descrittivi).
Ascoltare	1) Presta attenzione a consegne, brevi storie e alle esperienze dei compagni	1) Ascolta con attenzione fiabe, filastrocche, racconti e drammatizzazioni	1) Ascolta con attenzione, per periodi di tempo brevi (15 min.) conversazioni e comunicazioni su argomenti spontanei ed inerenti le discipline di studio.
Leggere		1) Legge frasi e facili testi narrativi	1) Legge ad alta voce in modo funzionale

Comprendere

- 1) Comprende semplici messaggi (comandi, brevi storie, esperienze dei compagni) anche attraverso linguaggi alternativi

- 1) Comprende il contenuto di quanto letto o ascoltato (frasi e semplici testi narrativi)

- 1) Comprende il lessico di quanto letto e ascoltato e ne individua i dati espliciti.
- 2) Ricerca le informazioni essenziali di un testo

Produrre

- 1) Scrive sotto dettatura parole e frasi in modo corretto, limitatamente a suoni duri e dolci, digrammi)

- 2) Scrive in modo autonomo frasi corrette (soggetto, predicato, un'espansione)

- 1) Scrive sotto dettatura e in maniera autonoma rispettando le principali regole ortografiche (accento, apostrofo, doppie, maiuscole, uso dell'*h*)

- 2) Usa i principali segni di punteggiatura (punto, virgola, punto esclamativo e interrogativo)
- 3) Produce brevi testi su esperienze vissute

Riflessione Linguistica

- 1) Familiarizza con il vocabolario
- 2) Riconosce in una breve frase alcune fondamentali parti del discorso
- 3) Riconosce soggetto e predicato in una frase minima

LINGUA STRANIERA

Standard Formativi

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare 1° ciclo	Scuola Elementare 2° ciclo
Ascoltare e Comprendere	Familiarizza oralmente con i suoni di alcune parole della lingua attraverso giochi con il corpo, musica e movimento.	Ascolta e comprende i principali suoni ed alcune semplici parole della L2 relative al vissuto quotidiano, all'interno di attività ludiche	Comprende attraverso l'uso integrato di vari linguaggi, (verbale, musicale, motorio, mimico gestuale ed iconico), il significato globale di brevi messaggi orali in L2
Parlare		Si avvia a comunicare attraverso brevi e semplici messaggi orali in L2 , mediante il canto e giochi individuali e di gruppo	E' in grado di produrre semplici messaggi orali, canti, filastrocche, facili conversazioni, drammatizzazioni di brevi dialoghi in L2, utilizzando strutture note
Leggere e comprendere			E' in grado di leggere e comprendere parole isolate e semplici messaggi con l'aiuto di immagini
Scrivere			1)Produce parole isolate e semplici frasi, all'interno di un contesto ampiamente noto
Riflessione sulla lingua			1)Conosce ed utilizza in modo sostanzialmente corretto le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative 2)Individua la maggior parte delle somiglianze e differenze tra L.1 e L.2

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA

Standard Formativi	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare 1° ciclo	Scuola Elementare 2° ciclo
I Numeri : una costruzione del pensiero matematico	1) Individua e confronta semplici quantità 1) Sa formulare semplici ipotesi a partire da esperienze dirette	1) Sa contare e numerare entro il 100 2) Usa addizioni e sottrazioni 1) Individua una situazione problematica nell'ambito dell'esperienza personale e la sa definire esplicitamente 2) Comprende il testo di un problema e ne individua i dati espliciti e la richiesta	1) Usa il sistema posizionale decimale 1) Comprende la situazione problematica individuando dati espliciti e impliciti 2) Formula un'ipotesi di soluzione coerente, usando le quattro operazioni con numeri interi, decimali e il linguaggio grafico/ simbolico
Interpretazione matematica della realtà nei suoi vari aspetti (naturali, tecnologici, economici, linguistici).			
La rappresentazione geometrica della realtà	1) Localizza oggetti nello spazio secondo i principali concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori, in alto- in basso, vicino-lontano.	1) Si orienta in un piano quadrettato 2) Riconosce e costruisce su carta quadrettata le figure piane	1) Confronta e misura lunghezze, superfici e angoli 2) Usa gli strumenti del disegno tecnico

AREA ANTROPOLOGICA

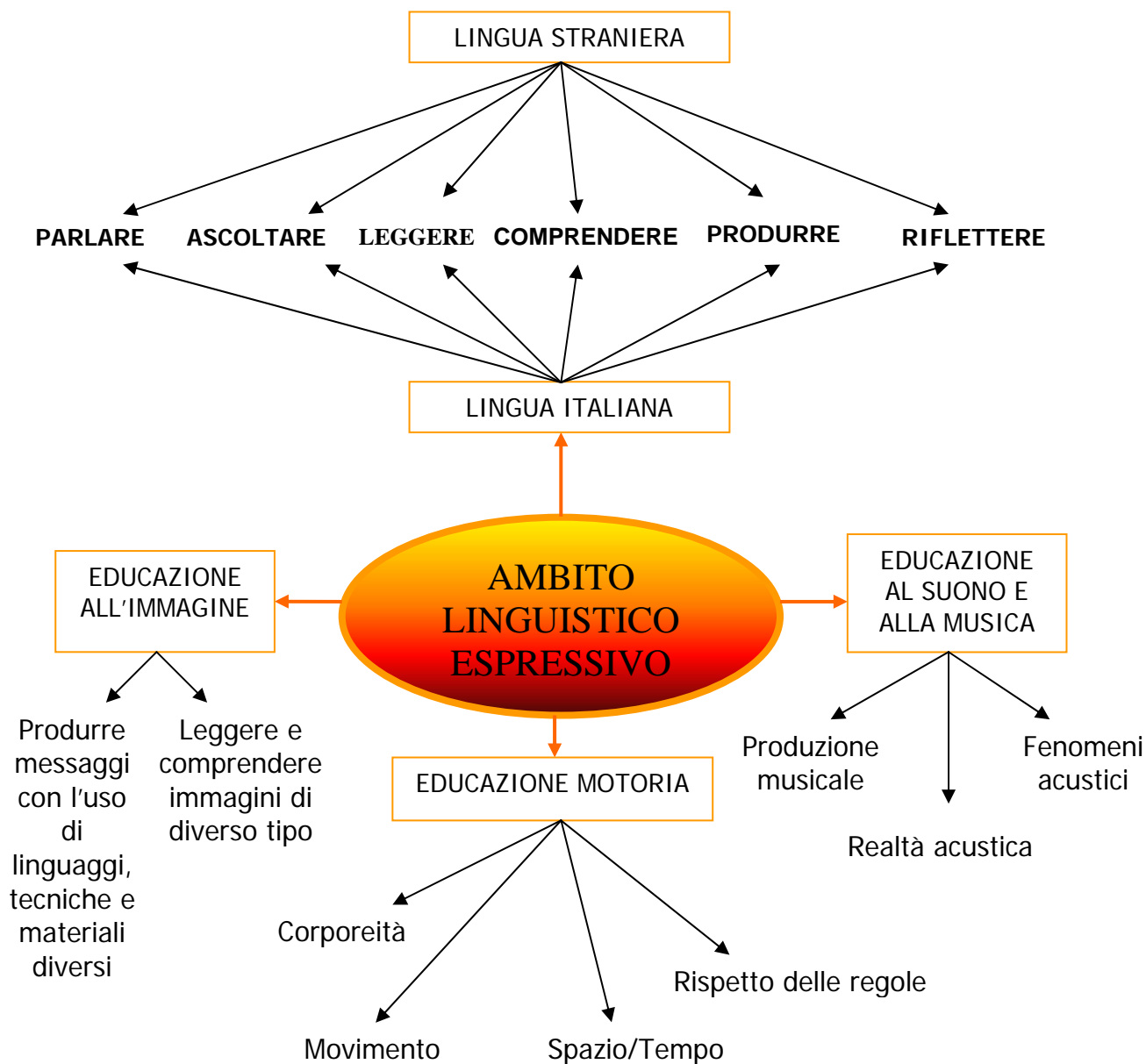
Standard Formativi	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare 1° ciclo	Scuola Elementare 2° ciclo
Storia Studi sociali	1)Rafforzamento della identità corporea 2)Acquisizione dei concetti fondamentali della struttura del tempo 3)Consapevolezza di appartenere ad una comunità 4)Adeguamento a semplici regole di convivenza	1)Conoscenza delle varie scansioni temporali 2)Acquisizione del concetto di contemporaneità 3)Capacità di ricostruire un evento noto attraverso riferimenti all'esperienza personale 4)Adeguamento alle regole fondamentali della vita della classe	1)Comprensione di concetti e uso di termini specifici di alcuni macroambiti concettuali 2)Capacità di utilizzare semplici strumenti specifici della ricerca (comprese le forme scritte) 3)Capacità di comprendere, condividere e rispettare le regole comuni
Geografia	1)Capacità di orientarsi nello spazio in relazione a se stessi 2)Acquisizione di semplici prerequisiti spaziali (davanti-dietro, vicino-lontano...)	1)Capacità di collocare se stessi e gli oggetti nello spazio 2)Acquisizione del concetto di confine 3)Capacità di osservazione dell'esterno in relazione all'essenziale	1)Capacità di orientarsi nello spazio anche rispetto ad un punto teorico di riferimento 2)Capacità di leggere e di utilizzare carte geografiche e tematiche, ricavando le informazioni più evidenti 3)Comprensione di concetti essenziali ed uso corretto di termini specifici 4)Capacità di comprendere le principali relazioni uomo-ambiente

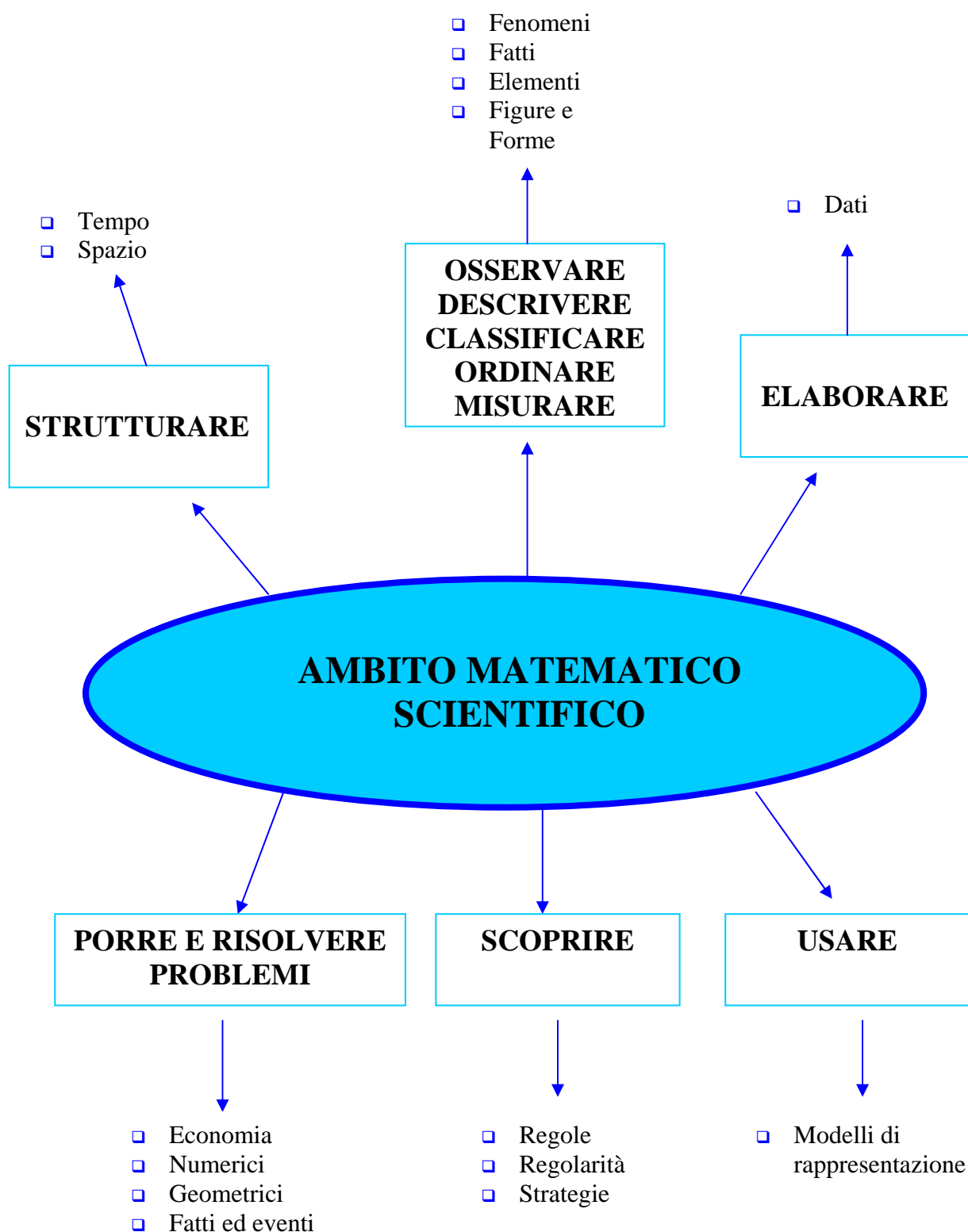
AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Standard Formativi	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare
Socializzazione e Partecipazione	1) Accetta di stare a scuola e riconosce l'insegnante come figura di riferimento 2) Accetta le attività proposte 3) Conosce semplici regole di vita quotidiana	1) Vive la scuola come esperienza positiva 2) Accetta gli altri (compagni e figure adulte)
Percezione	1) Esplora e manipola i diversi materiali 2) Conosce e denomina gli oggetti in base a forma, dimensione e colore 3) Conosce e usa i suoni a lui familiari 4) Riconosce i principali odori e sapori	1) Percepisce suoni e rumori distinguendoli in base alla fonte di provenienza 2) Percepisce e utilizza adeguatamente le varie parti del corpo 3) Distingue immagini di tipo diverso
Espressività e Comunicazione	1) Comunica le proprie esperienze attraverso il disegno libero. 2) Accompagna con la mimica una semplice canzone 3) Effettua giochi di ruolo 4) Scopre e usa vari linguaggi.	1) Associa sensazioni e stati d'animo a brani musicali ascoltati 2) Trasmette attraverso il canto, il movimento, il linguaggio grafico pittorico sensazioni e stati d'animo.
Produzione e Creatività	1) Riconosce in situazioni pratiche semplici differenze 2) Usa i diversi materiali e le diverse tecniche proposte 3) Si esprime e comunica anche attraverso il gioco simbolico, libero e guidato	1) Utilizza in modo originale le conoscenze e le tecniche espressive di cui è in possesso. 2) Comprende semplici messaggi che utilizzano l'integrazione dei linguaggi.

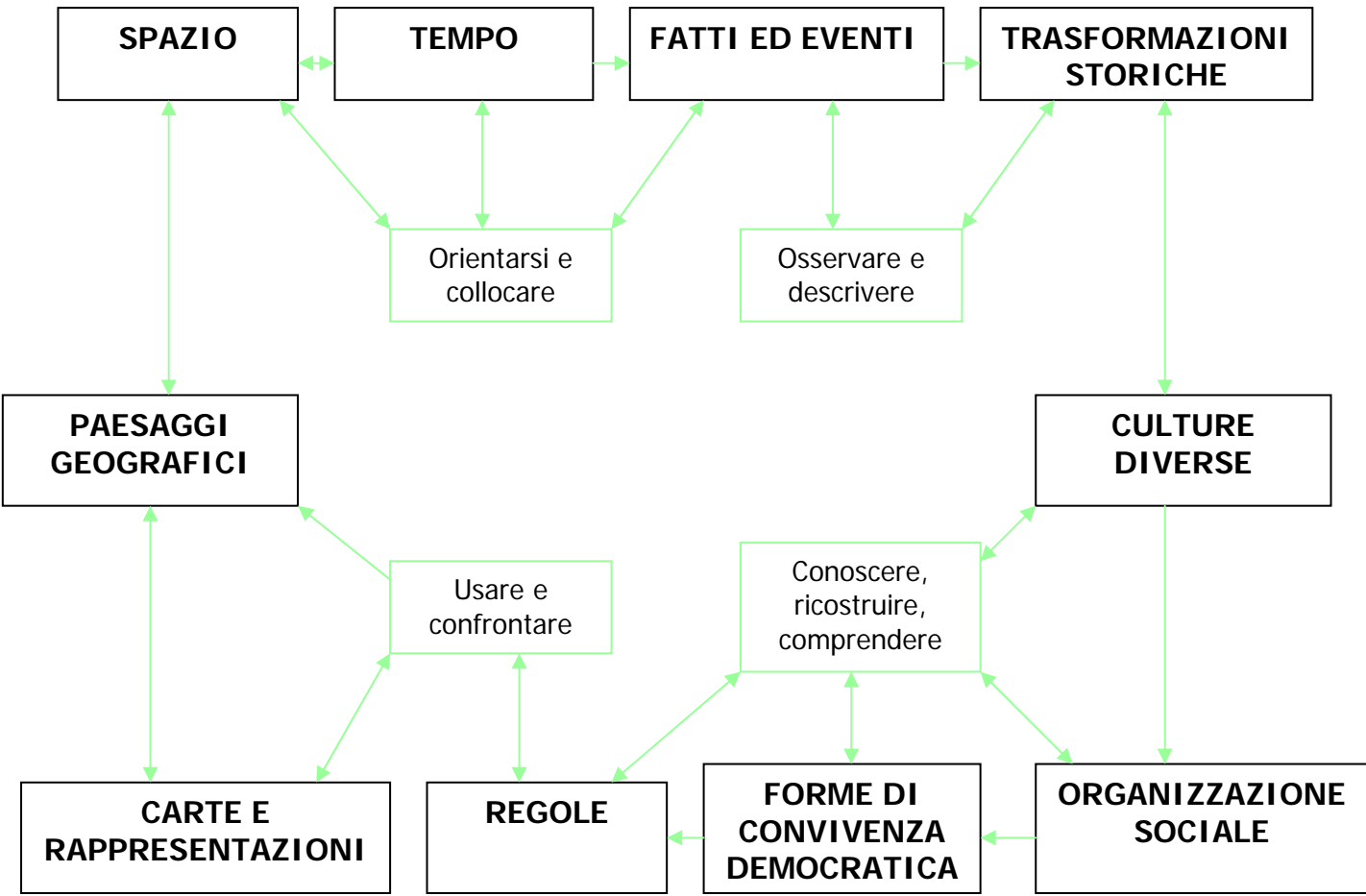
RELIGIONE CATTOLICA

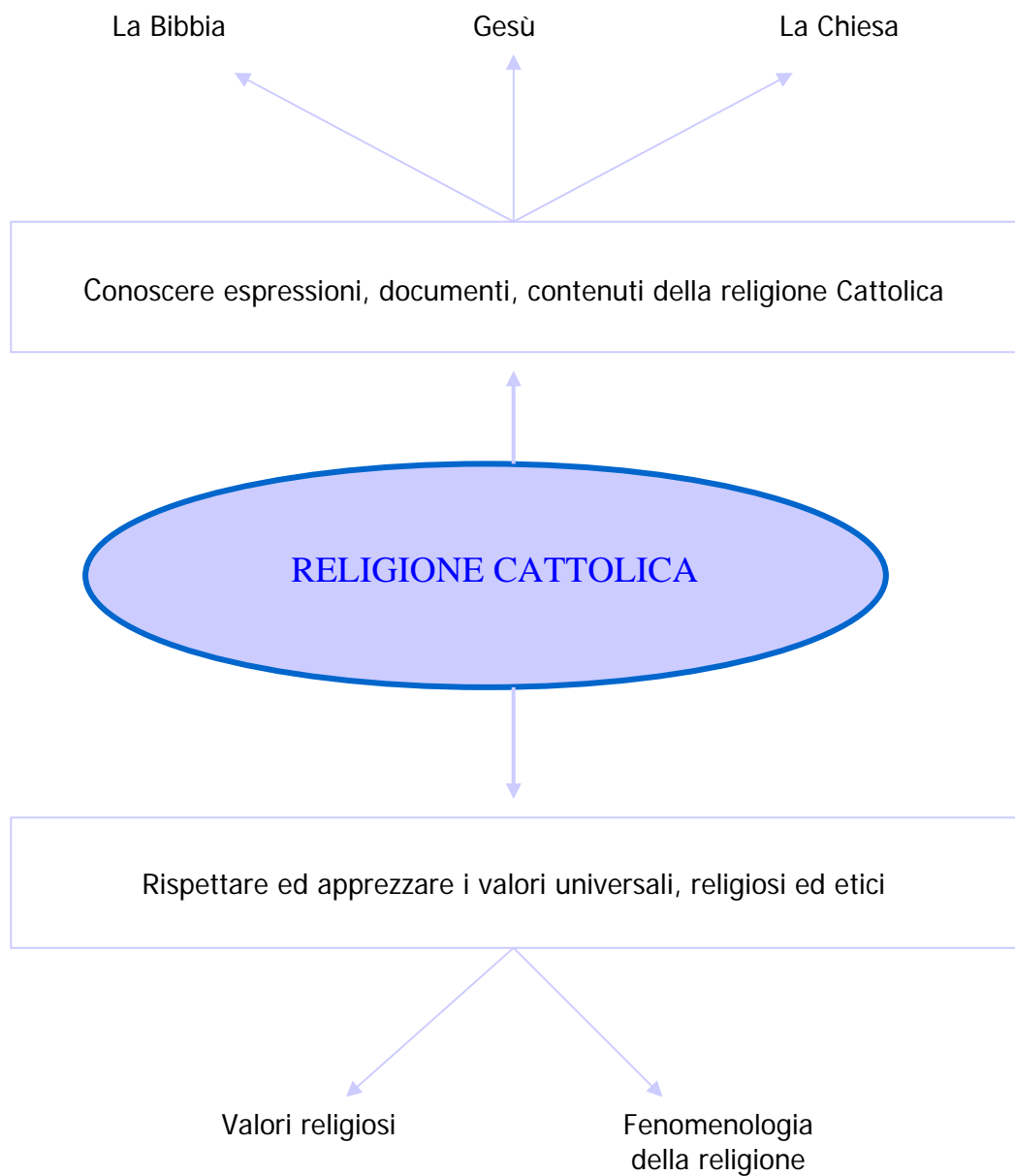
Standard Formativi	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare 1° ciclo	Scuola Elementare 2° ciclo
La Bibbia	1) Scopre che la vita di Gesù è narrata in un libro che si chiama Bibbia	2) Riconosce che la storia di Gesù è tratta dal Vangelo	1) Si avvia alla ricerca di brani relativi alla vita e alle opere di Gesù nel testo biblico
Gesù	1) Scopre i momenti significativi della vita di Gesù	1) Conosce l'infanzia di Gesù e la confronta con la propria	1) Riconosce gli avvenimenti principali della vita di Gesù
La Chiesa	1) Scopre la Chiesa come luogo di incontro per far festa con Gesù e i suoi amici	1) Distingue la Chiesa- edificio dalla Chiesa- comunità	1) Riconosce che gli apostoli sono alcuni protagonisti della Chiesa
Valori Religiosi	1) Scopre attraverso l'amore di Gesù per ogni uomo il valore della fratellanza e della pace	1) Comprende, accetta e rispetta le regole principali del "vivere insieme per vivere bene"	1) Scopre, nella società moderna, alcuni personaggi testimoni della vita di Gesù.
Fenomenologia della religione	1) Sviluppa atteggiamenti di apertura e accettazione degli altri come diversi da sé.	1) Riconosce l'esistenza di una pluralità di religioni	1) Riconosce a grandi linee alcuni aspetti delle religioni principali.



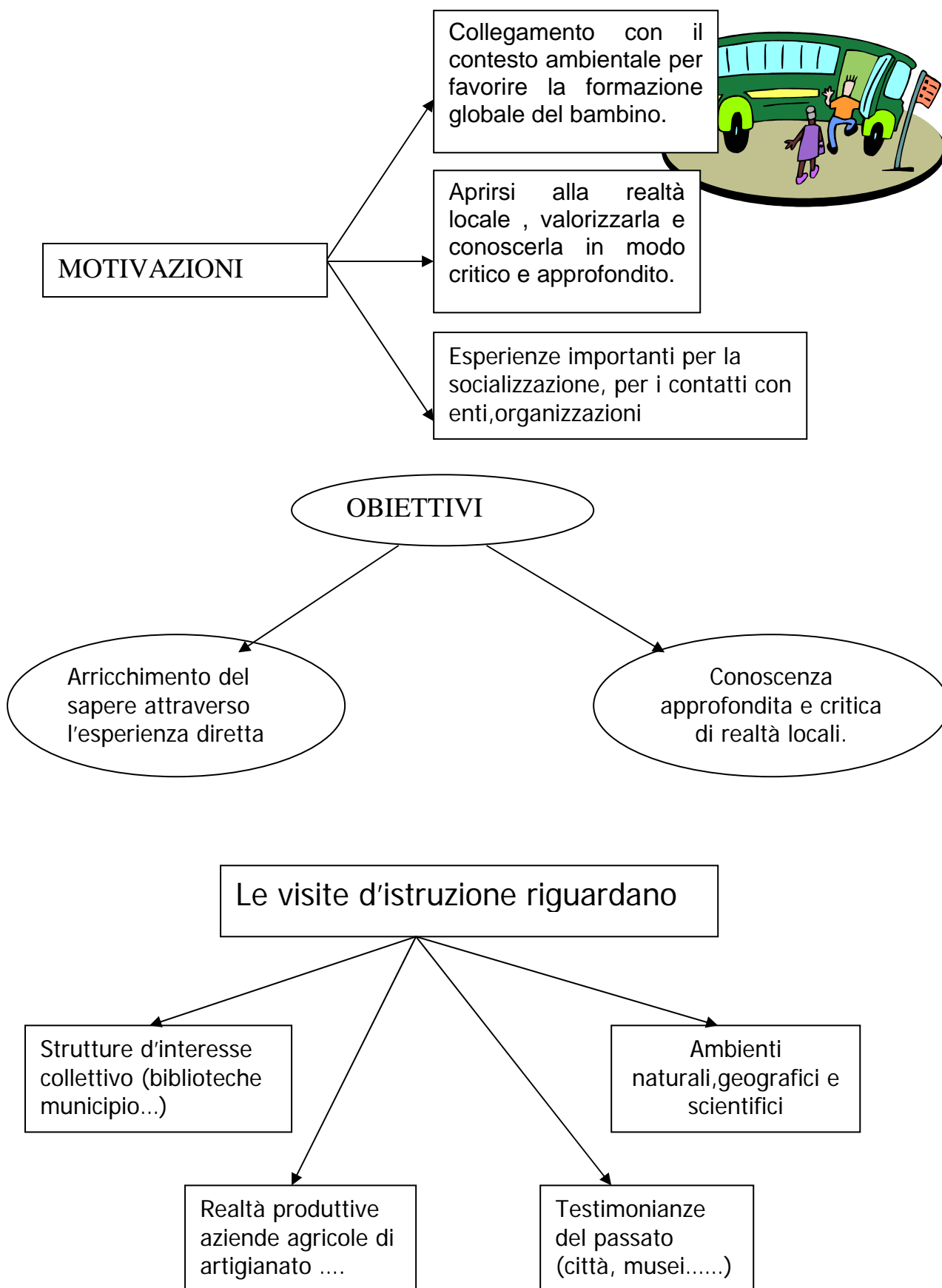


AMBITO ANTROPOLOGICO





organizzazione viaggi d'istruzione



PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PREMESSA

La scuola dell'autonomia articola la propria offerta formativa attraverso progetti elaborati che costituiscono da una parte un arricchimento culturale dell'offerta stessa e dall'altra un'apertura alle esigenze del territorio.

Essi fanno riferimento ai seguenti principi:

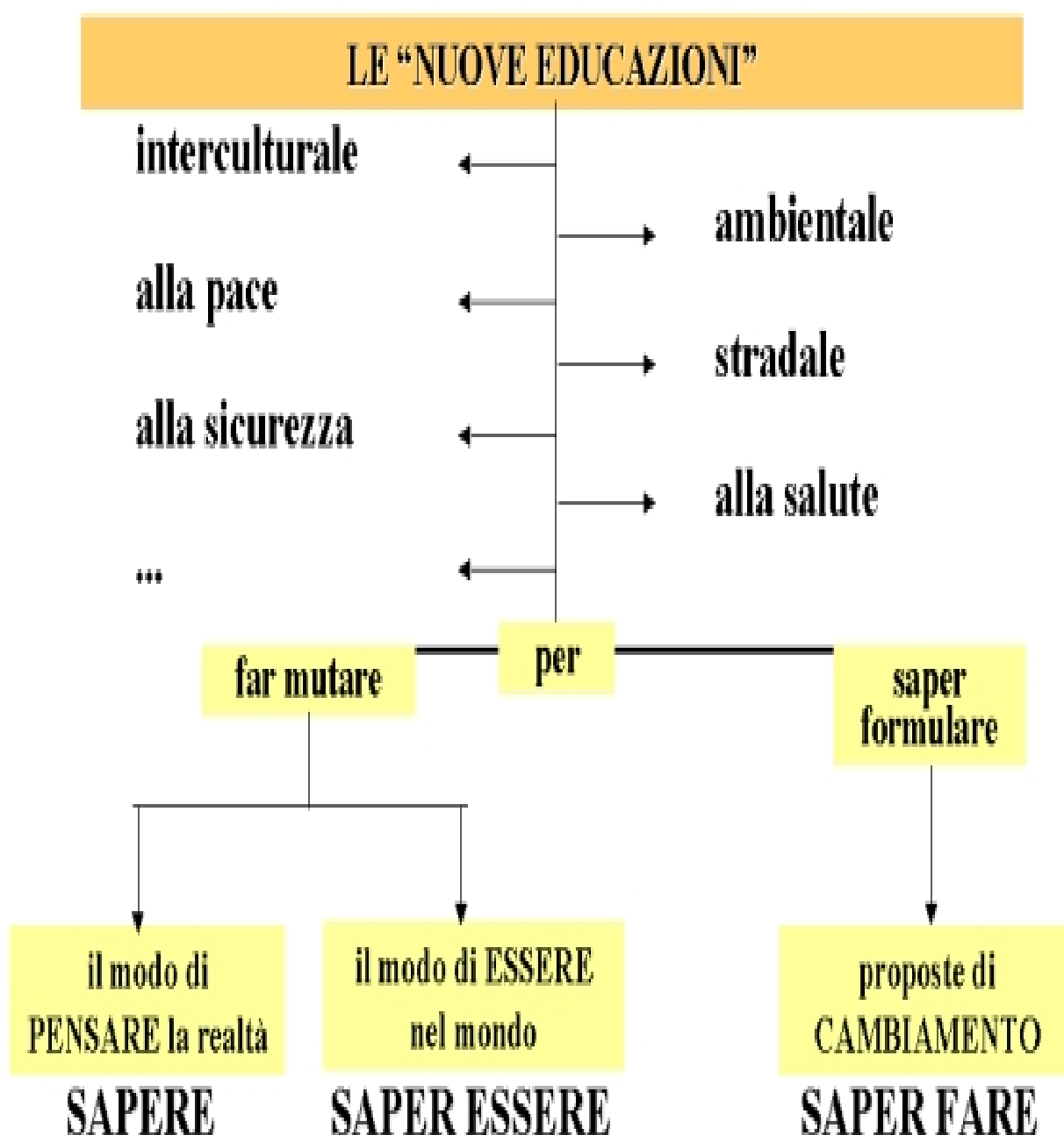
- ❑ radicamento nel territorio ed integrazione con la proposta formativa di altre Istituzioni;
- ❑ valorizzazione delle risorse interne e della flessibilità;
- ❑ potenziamento della diffusione delle nuove tecnologie;
- ❑ differenziazione dell'offerta per rispondere ai diversi bisogni degli alunni.

Ogni progetto deve:

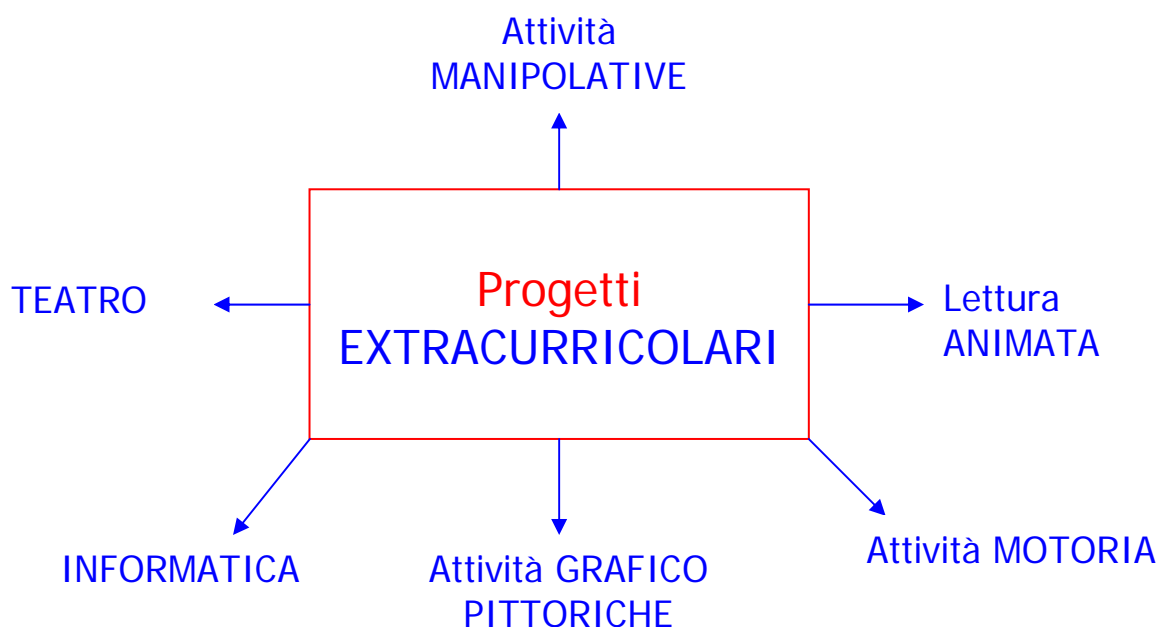
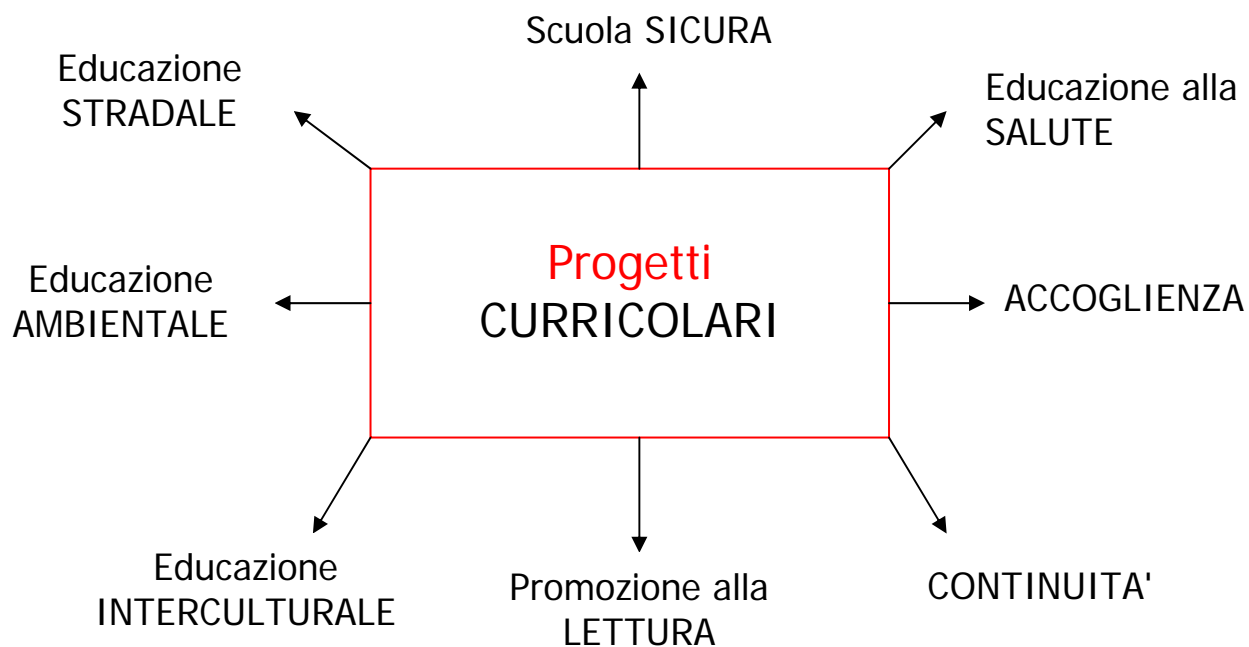
- ❑ ottemperare alle direttive dei programmi ministeriali;
- ❑ adeguarsi alle mete educative di questa Istituzione;
- ❑ soddisfare esigenze specifiche;
- ❑ collegarsi all'attività curricolare;
- ❑ stimolare l'apprendimento, generando curiosità e pensiero divergente;
- ❑ coinvolgere in modo integrato tutta la persona;
- ❑ favorire apprendimenti trasversali formativi e cognitivi.

Nel Circolo sono attivati vari progetti che possono essere suddivisi in due gruppi: curricolari che si svolgono in orario scolastico con attività comuni a tutto il Circolo; extracurricolari realizzati al di fuori dell'orario settimanale e gestiti da personale qualificato (insegnanti o esperti esterni).

EDUCAZIONE AI VALORI
della convivenza civile e democratica



I PROGETTI

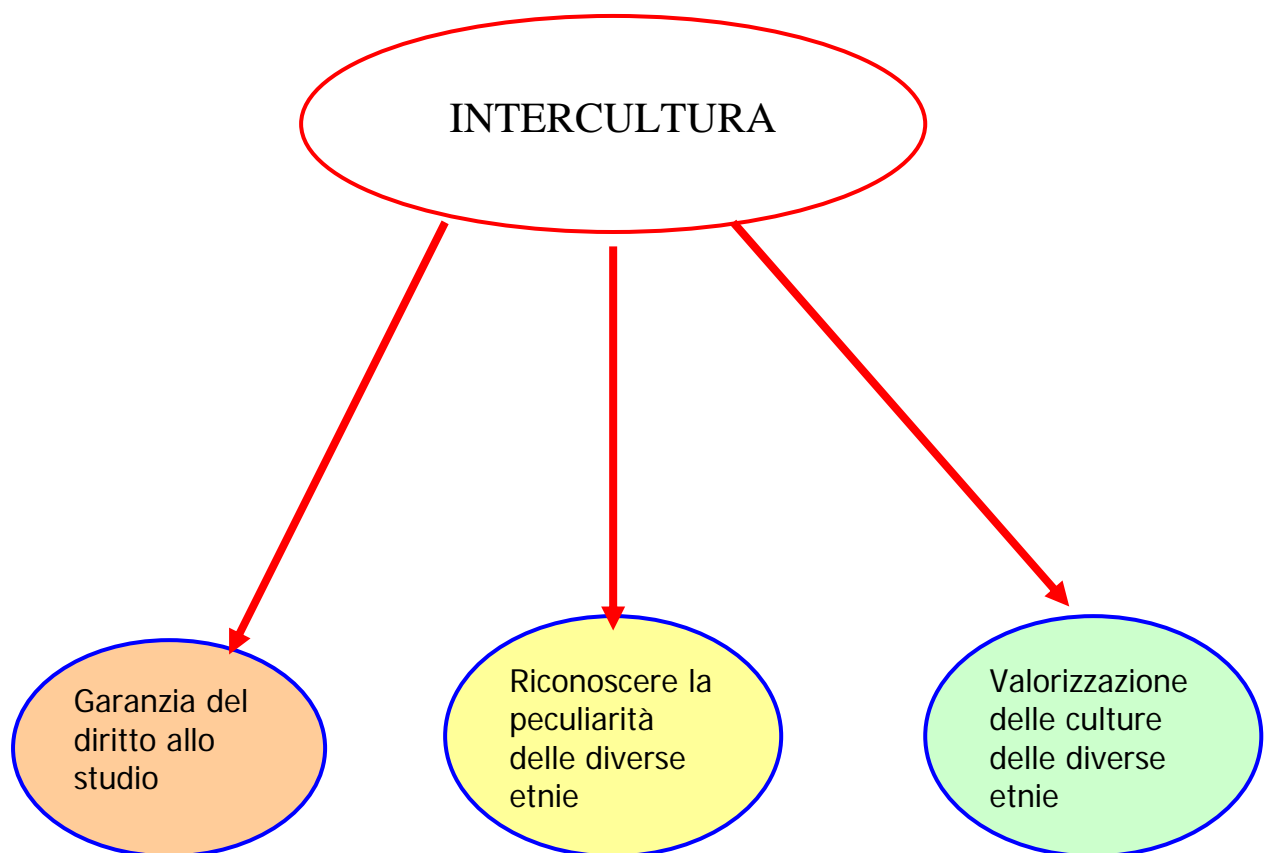




PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Riferimento normativo:

- C.M. n°301 del 08.09.1989



PROGETTO SCUOLA SICURA

RIFERIMENTO NORMATIVO

D.L. n° 626/94



FINALITÀ

Saper assumere atteggiamenti e comportamenti corretti in situazioni di pericolo ordinario ed eccezionale, prevenendo situazioni di infortunio

OBETTIVI

- Conoscere i fattori oggettivi e soggettivi che sono la causa di situazioni di infortunio;
- Conoscere la mappa dell'edificio, complete di vie di fuga e di punti di raccolta;
- Conoscere la segnaletica usata per evidenziare le uscite di sicurezza, gli estintori, i segnali di allarme, le varie fonti di pericolo;
- Conoscere il comportamento da adottare in caso di calamità naturali o situazioni di pericolo;
- Adottare comportamenti che salvaguardino la sicurezza propria ed altrui nell'edificio.

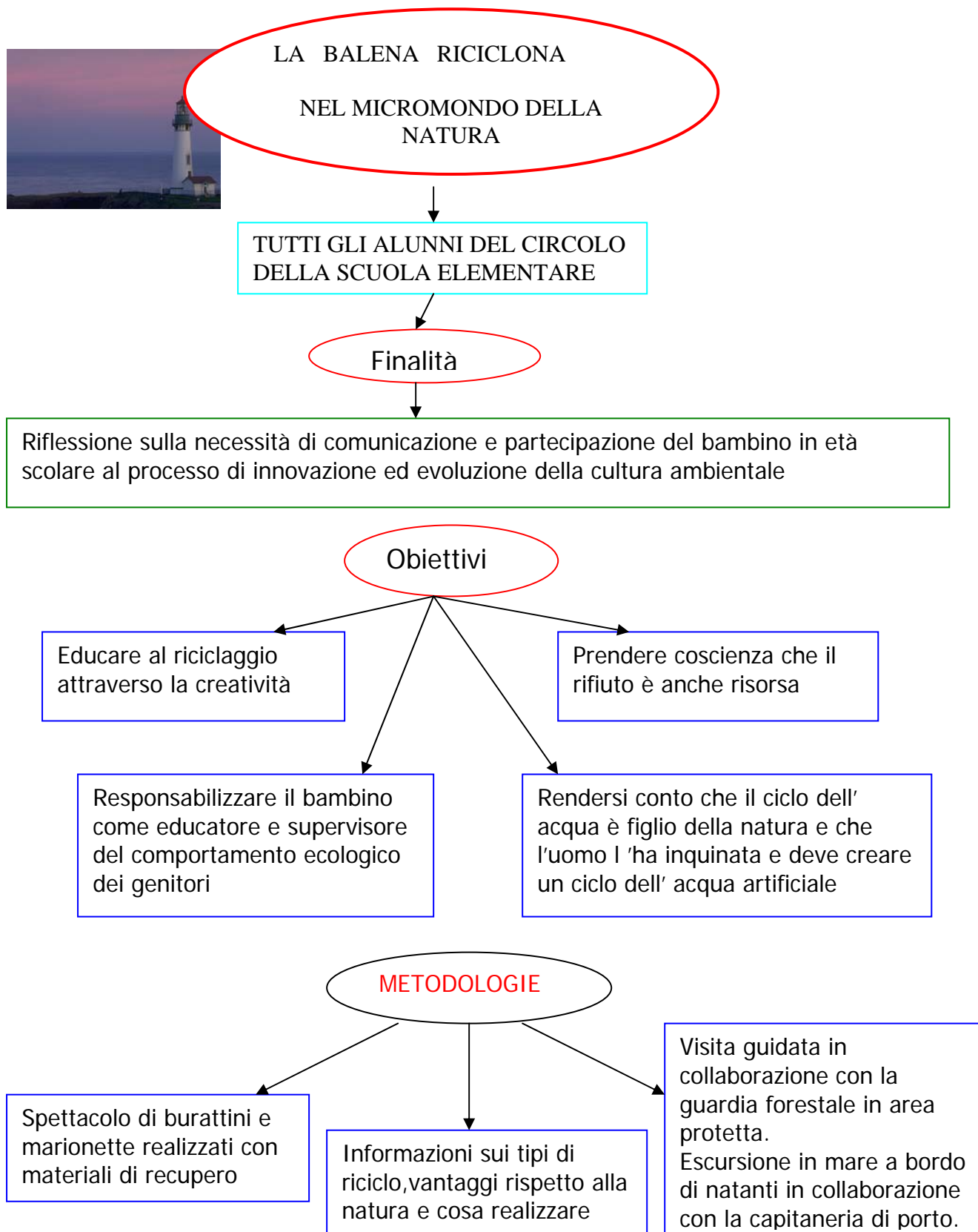
METODOLOGIA

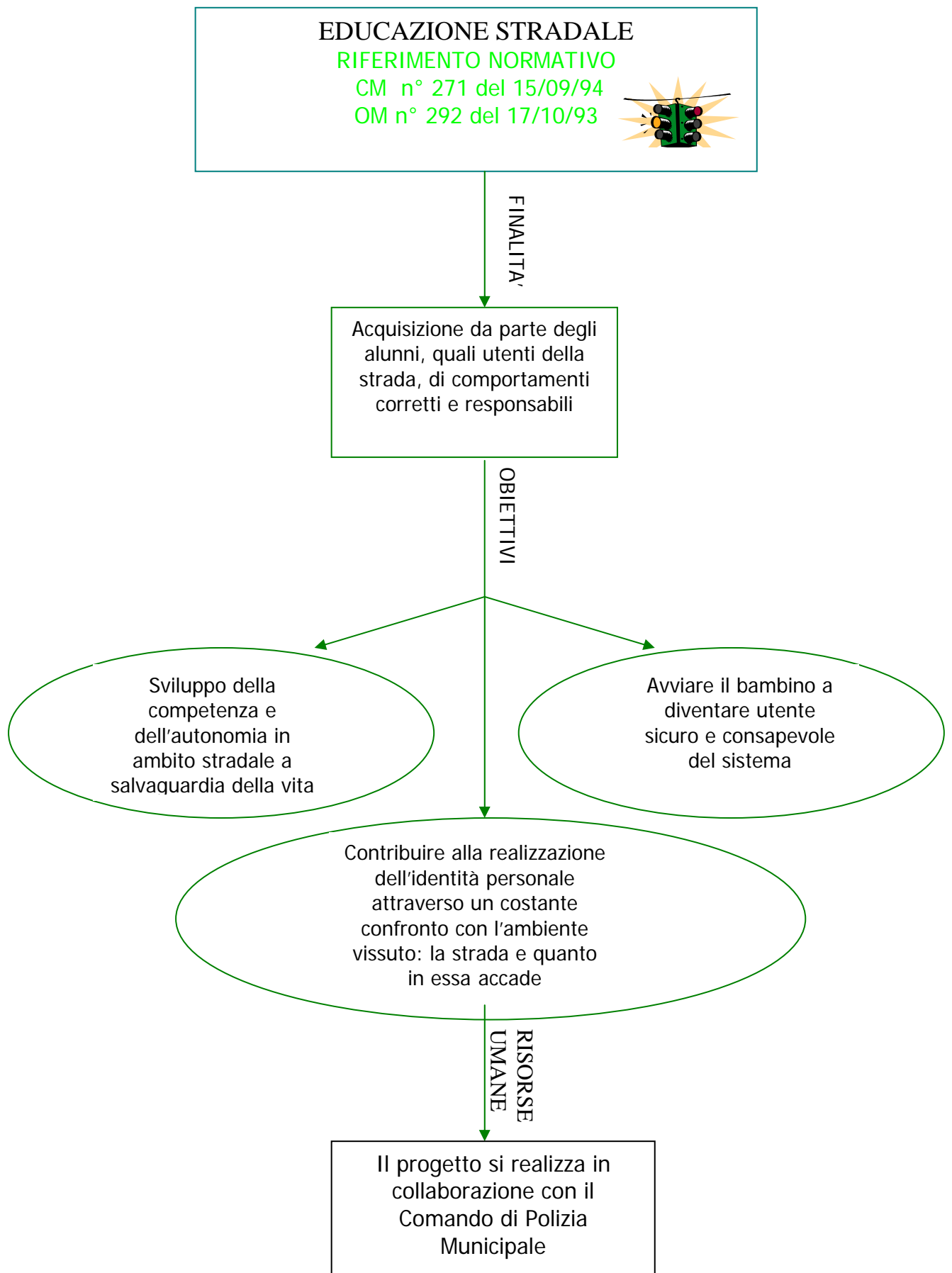
L' approccio metodologico è essenzialmente di carattere pratico e favorisce l'intervento anche dell'extra - scuola (esperti nel campo della sicurezza). Si punterà su attività di simulazione per favorire l'autocontrollo emotivo; l'osservazione e l'illustrazione delle fonti di pericolo; l'individuazione e la conoscenza delle modalità di evacuazione dell'edificio.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Riferimento normativo:

- C.M.263 del 26.09.1986: Educazione ambientale nelle scuole.
- C.M.49 del 04.02.1988





EDUCAZIONE ALLA SALUTE

RIFERIMENTO NORMATIVO
CM n° 240 del 02/08/1991



PREMESSA

Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni derivanti dall'alcolismo, dal tabagismo, dall'uso di sostanze stupefacenti, sono inquadrare nello svolgimento ordinario dell'attività educativa e didattica attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curriculari

FINALITÀ

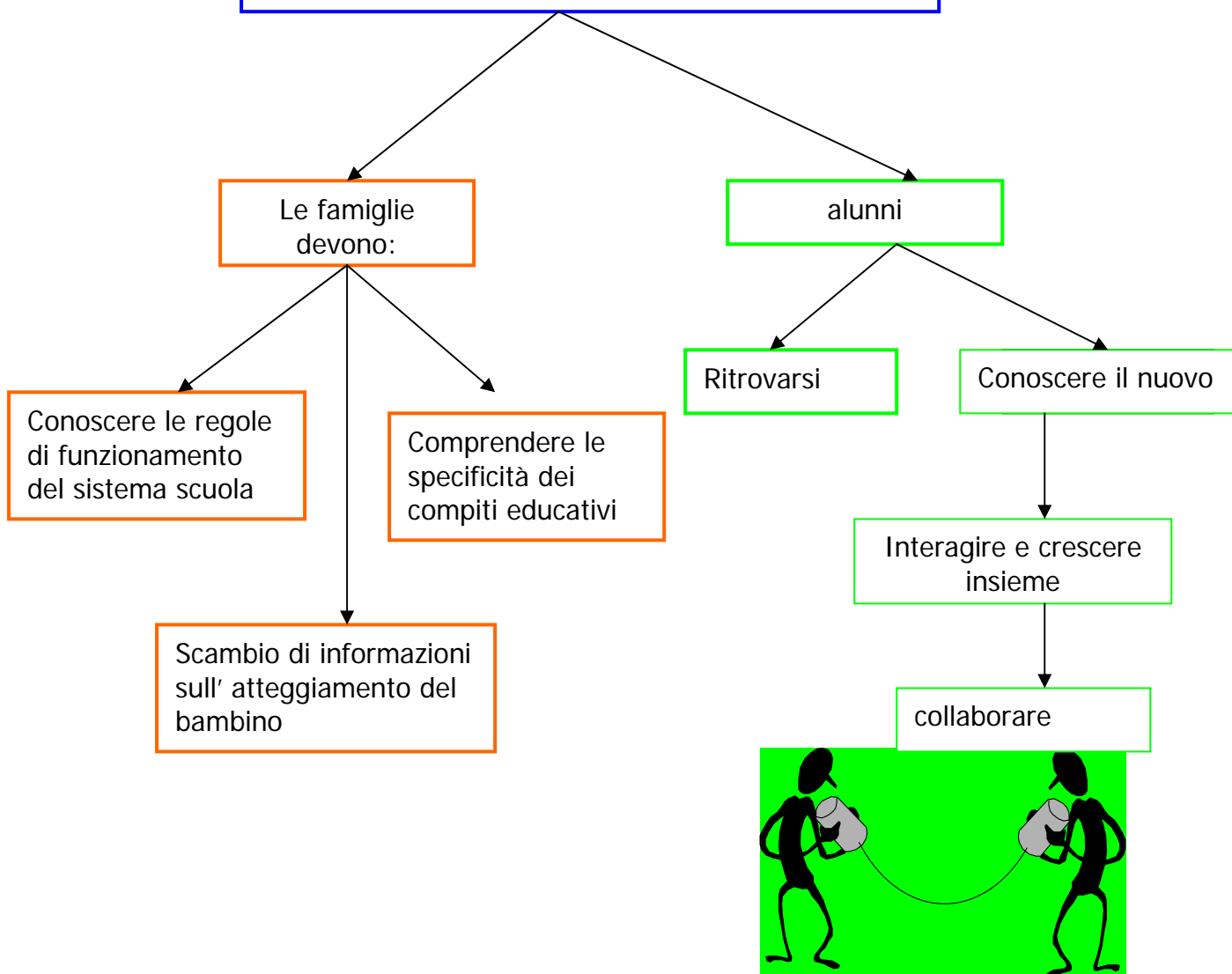
L'educazione alla salute deve incoraggiare ed aiutare il singolo individuo ad integrarsi in modo armonioso nella società, promuovendo il benessere fisico, mentale e sociale attraverso:

- ❑ un'organizzazione più flessibile ed articolata dei gruppi - classe;
- ❑ modalità di intervento più a misura di bambino;
- ❑ uso di strategie didattiche alternative.

OBIETTIVI

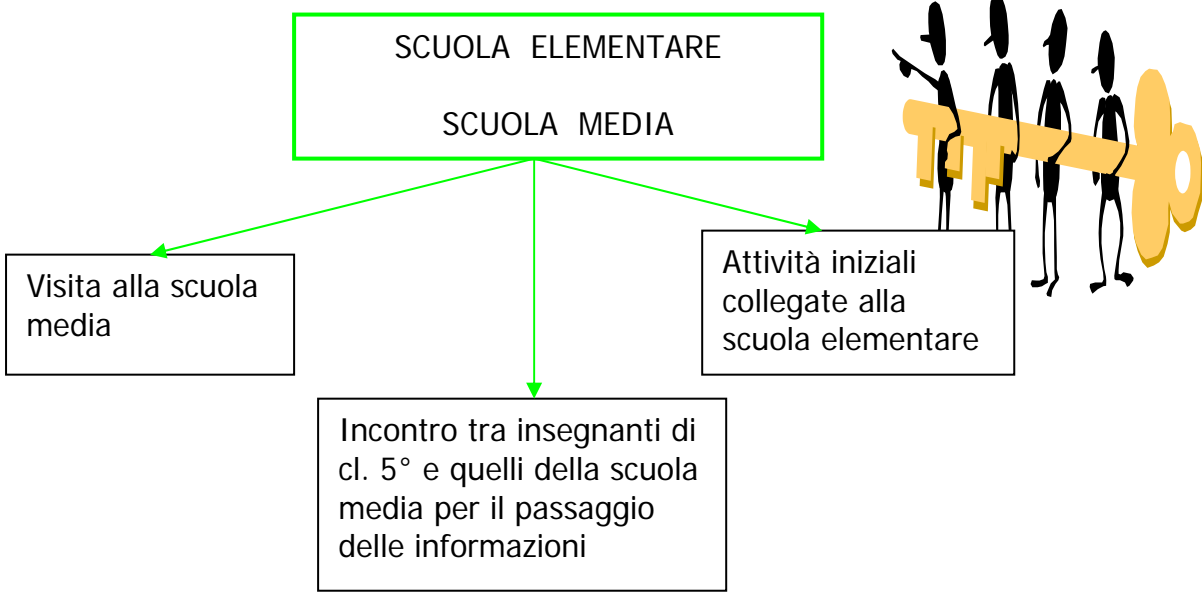
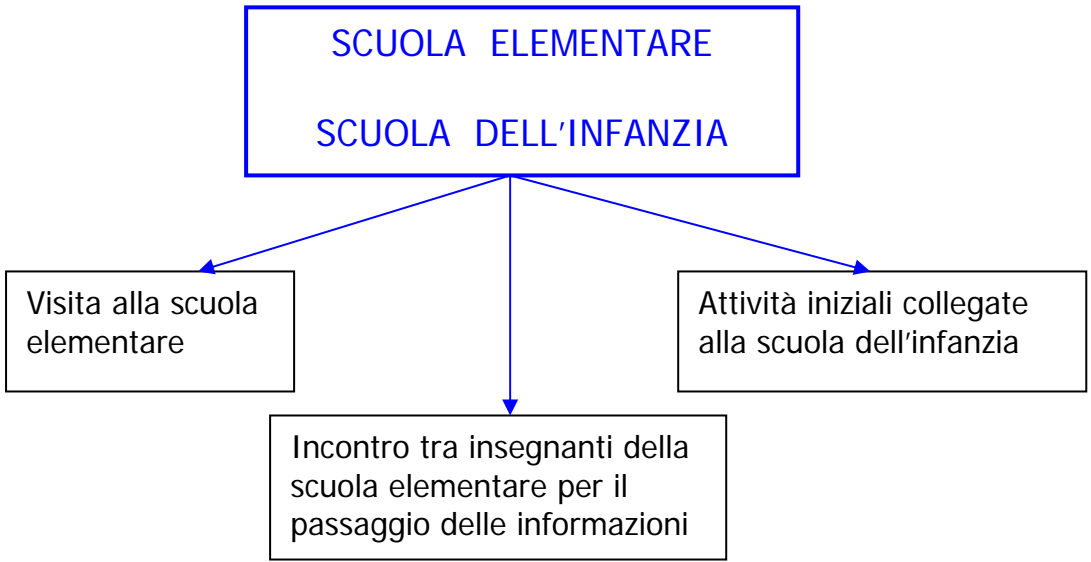
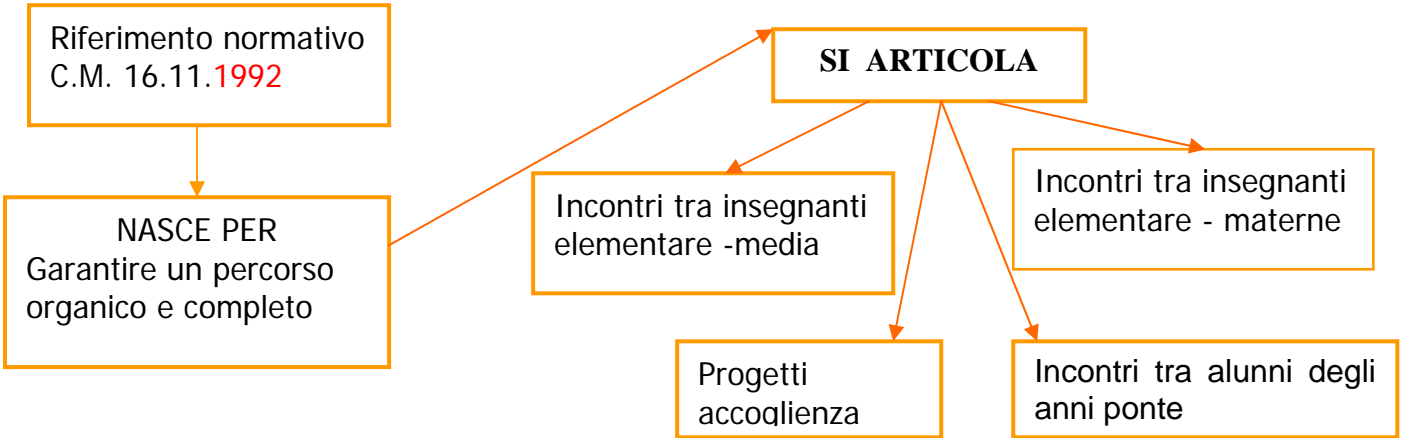
- ☺ Accrescere la stima in se stessi;
- ☺ favorire un clima sereno;
- ☺ promuovere l'assunzione di responsabilità;
- ☺ collaborare per uno scopo comune;
- ☺ attivare un atteggiamento di curiosità verso l'apprendimento.

PROGETTO ACCOGLIENZA



Si intende per accoglienza l'insieme delle attività programmate dal gruppo docente o modulo, per favorire un inserimento sereno e piacevole dei bambini nell'ambiente scolastico e facilitare i rapporti tra compagni e con gli insegnanti.

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

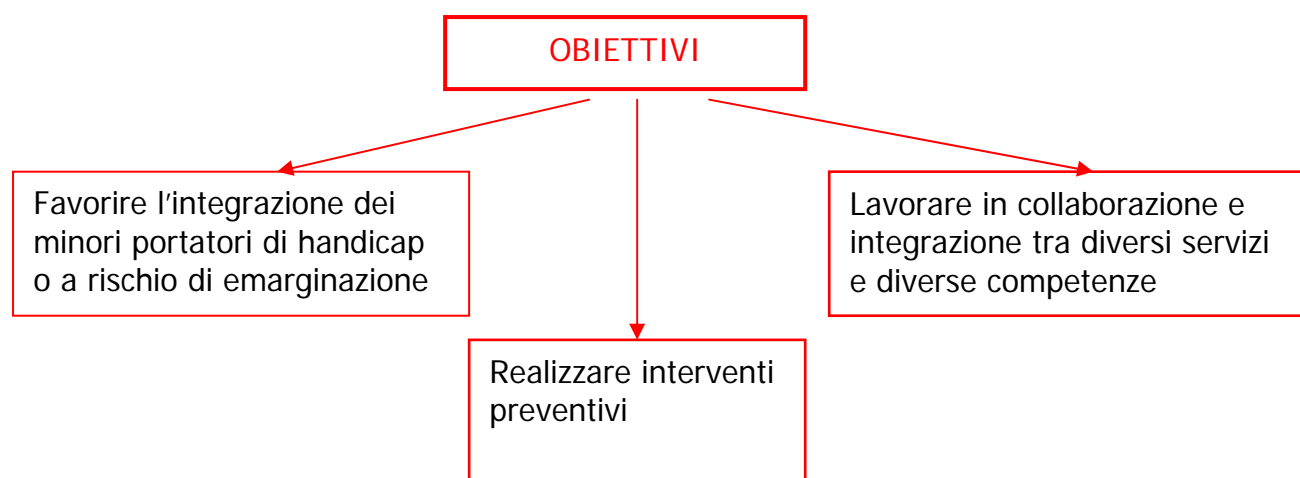
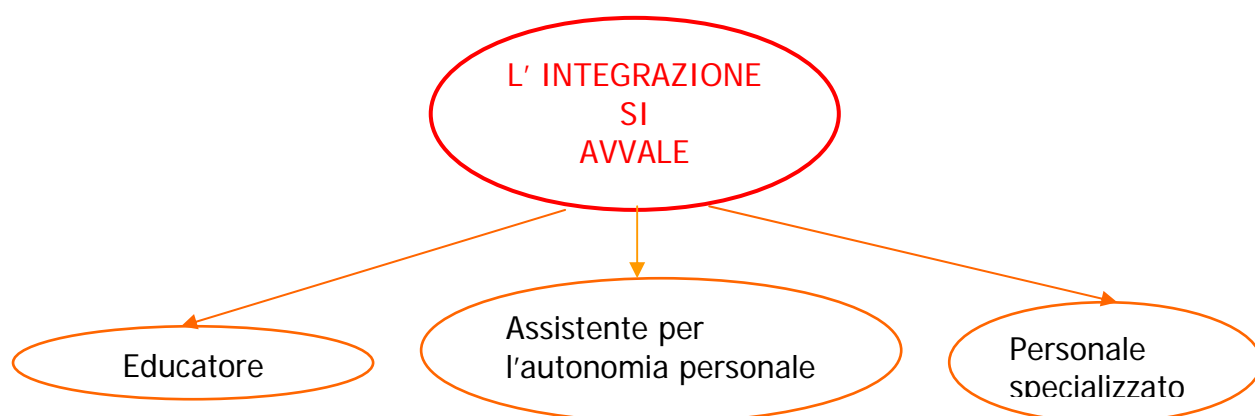


INTEGRAZIONE SCOLASICA (degli alunni in situazione di handicap o svantaggio)

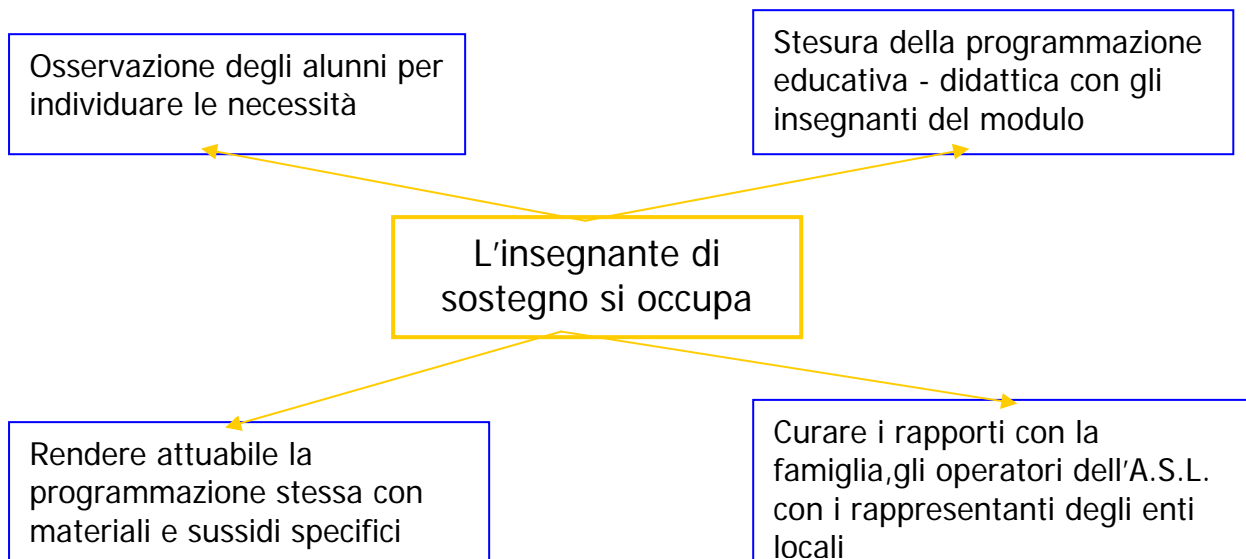
Riferimento normativo:

- Legge 517 / 97 art. 2
- Legge 104 / 1992

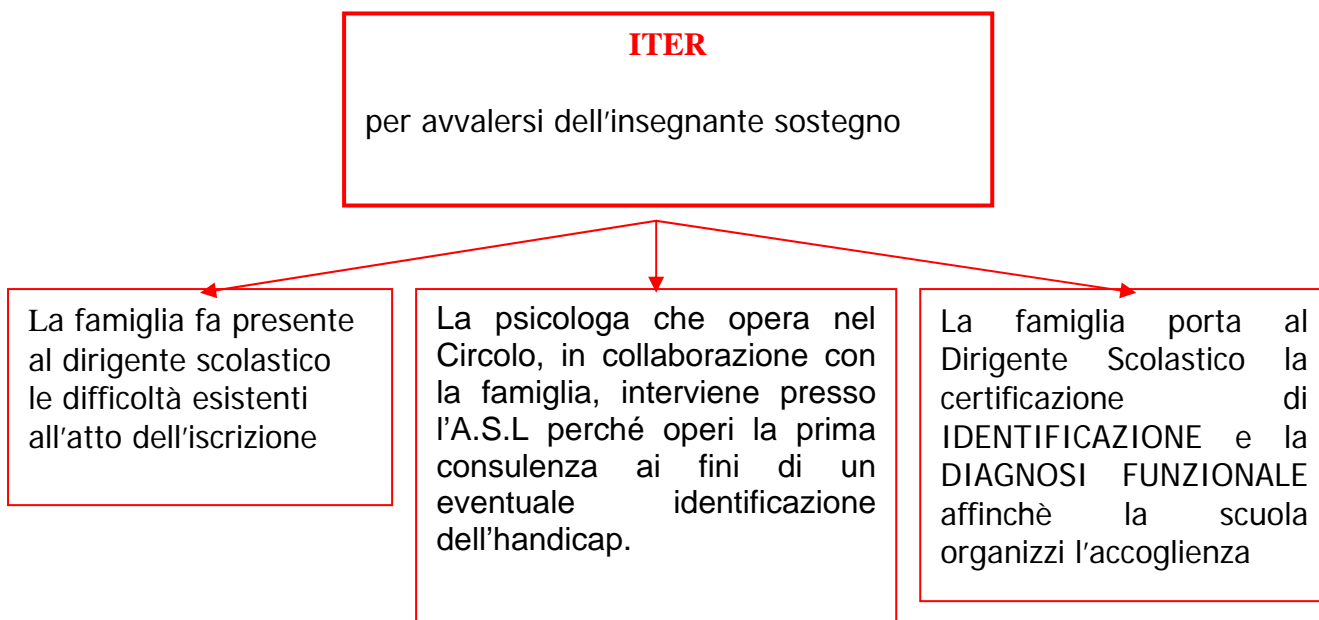
L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio è perseguita nel rispetto della diversità di ciascuno, nella ricerca dello sviluppo delle potenzialità di tutti e delle loro valorizzazioni. In presenza di casi problematici per focalizzare l'attenzione sulle esigenze e le modalità per soddisfarle, vengono costruiti progetti mirati, con cui attraverso l'integrazione delle diverse competenze in campo, si possa meglio rispondere ai bisogni.



Le modalità d'intervento vengono concordate e decise in sede di programmazione (insegnanti di classe e assistente per l'autonomia dove è presente) secondo le indicazioni del Protocollo d'Intesa siglato tra Scuola, AS, Cooperativa sociale che gestisce il personale.



L'insegnante di sostegno rappresenta un'opportunità qualificata sia per l'intera classe sia per gli eventuali casi di difficoltà, per la comprensione delle diversità. Le attività di sostegno saranno svolte in prevalenza nella classe di appartenenza dell'alunno cercando di limitare il più possibile il rapporto individuale. Quest'ultimo sarà svolto solo in particolari patologie e su precisa indicazione degli specialisti dell'A.S.L che seguono il caso.



Nel caso in cui la famiglia rifiuti il sostegno le insegnanti del modulo si organizzano per destinare il maggior numero di ore possibili al fine di aiutare l'alunno.

SCUOLA	TITOLO PROGETTO E CLASSI INTERESSATE	MONTE ORE	DOCENTI INTERNI	ESPERTI ESTERNI
CIRCOLO	LA BALENA RICICLONA	SCOLASTICO	ABBADINI (ins. referente)	
	DIRITTO ALLO STUDIO	EXTRA SCOLASTICO N°30 ore	ABBADINI	
	AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA			Prof. Germani Manuela
BICE PIACENTINI	ALBERO AZZURRO 5^A - 5^B - 5^C - 4^A - 4^B	EXTRA SCOLASTICO N°90 ore + 12 ore ins.	12ore INSEGNANTI	CEDDIA
	ATTIVITA' PITTORICHE 1^C - 2^D	EXTRA SCOLASTICO N° 64 ore		CIPOLLA (1^C) FICCADENTI
	SPORT PER TUTTI 3^A - 3^C - 1^C - 2^D	EXTRA SCOLASTICO N° 24 ore		KONIOUKHOVA
	IL LIBRO UN AMICO DA SCOPRIRE 2^C	EXTRA SCOLASTICO N° 30 ore	ZAINI	
	UN LIBRO COME AMICO 1^A	EXTRA SCOLASTICO N° 30 ore	GALIZI	
	AMICO PC 5^A - 5^B	EXTRA SCOLASTICO N° 88 ore ?	CAPPELLI CIRILLO	
	LABORATORIO MUSICALE 4^A - 4^B	EXTRASCOLASTICO N° 25 ore	DI CRESCENZO VINCENZINA	
	UN LIBRO COME AMICO 1^A	EXTRASCOLASTICO N°30 ore	GALIZI MARIA ENRICA	
	PINOCCHIO 1^C	SCOLASTICO	LUCARELLI NADIA	
	LETTURA ATTIVA 2^A - 2^B	SCOLASTICO	MAROZZI ANNA MARIA	
	VOGLIA DI LEGGERE 3^C - 4^C	SCOLASTICO	GALANTINI GABRIELLA	
	IL GIORNALINO 4^C	SCOLASTICO	GALANTINI GABRIELLA	
	BIBLIOTECA MIA 3^A - 3^B	SCOLASTICO	CERVONE MARIA - MARTINELLI GIOVANNA - FONDAZIONE BELLONCI	
	L'AMBIENTE E IL TERRITORIO 3^C - 4^C	SCOLASTICO	TOMASSINI LOREDANA	
	SOTTO LO STESSO CIELO 2^B	SCOLASTICO	SPINELLI ANNAMARIA	
RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTA' 3^A - 3^B	SCOLASTICO	CERVONE MARIA - MARTINELLI GIOVANNA - CESARONI FIORISIA		

SCUOLA	TITOLO PROGETTO E CLASSI INTERESSATE	MONTE ORE	DOCENTI INTERNI	ESPERTI ESTERNI
BICE PIACENTINI / BORGIO TREVISANI	PROGETTO MENSA B.P. cl. 1 [^] A - 2 [^] A - 2 [^] B - 3 [^] B - 4 [^] A. B.T. cl. 1 [^] -2 [^] - 3 [^] - 4 [^]	OTTOBRE / DICEMBRE GENNAIO / GIUGNO	SOLO INSEGNANTI 1 INSEGNANTE CORDINATORE per PLESSO	SYSTEMA
BORGIO TREVISANI	ATTIVITA' TEATRALE 3 [^] -4 [^]	EXTRA SCOLASTICO N°50 ore		PETER PAN Alfredo Amabili
	ATTIVITA' MOTORIA PALESTRA TITANIC 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] .	EXTRA SCOLASTICO N° 2 ore settimanali		TITANIC
	CINEMA 5 [^]	SCOLASTICO N° 6 ore		WILIAM CRAIA
CASTELLO	MONDO ARGILLA 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	EXTRASCOLASTICO N° 154	PELLETTI FRANCESCA TONDI ROSSANA – CORDA GIROLAMA RENZI MARIA PIA SABINI SABRINA	PROGETTO ZENONE Esperta Annarella Ficcadenti
	MONDO COMPUTER.IT 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	EXTRASCOLASTICO N° 36 ore	TOZZI MARIA ANNA – CAPOTORTO CAROLINA – CICHETTI ELENA	
	CINEMA	SCOLASTICO N° 6 ore		WILIAM CRAIA
RAGNOLA	ATTIVITA' MOTORIA 1 [^] - 2 [^]	EXTRA SCOLASTICO N° 16		DEL ZOMPO FILIPPO
	ATTIVITA' TEATRALE 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	EXTRA SCOLASTICO N° 50 ore		PETER PAN Alfredo Amabili
SANTA LUCIA	ATTIVITA' PITTORICHE 1 [^] - 2 [^]	EXTRA SCOLASTICO N° 32 ore		CIPOLLA
	ATTIVITA' TEATRALE 3 [^] - 4 [^] -5 [^]	EXTRA SCOLASTICO N°50 ore		PETER PAN Alfredo Amabili
MATERNA via Bixio e via Togliatti	ALLA SCOPERTA DELL'UOMO	SCOLASTICO N°960	Tutti i docenti n° 16	



PROGETTO PROMOZIONE ALLA LETTURA

Riferimento normativo

- C.M. n°105 del 27.03.1995

L'educazione alla lettura assume un ruolo fondamentale nella scuola elementare che è il luogo dove il bambino attua un'esperienza del leggere, soprattutto in un contesto culturale, come quello attuale, dove i moderni sistemi di comunicazione sembrano voler esaurire completamente i bisogni di conoscenza del bambino.

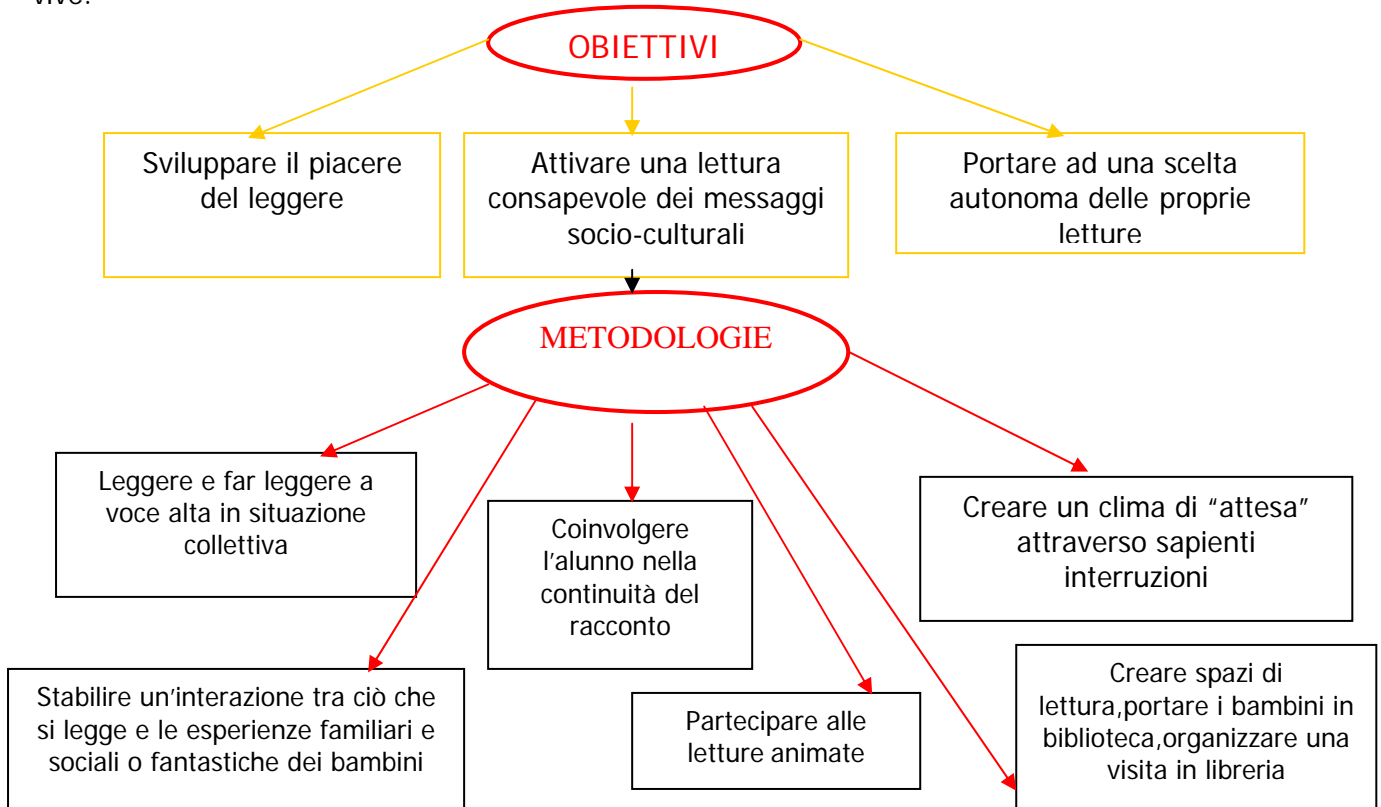
Motivazione.

L'educazione alla lettura è considerata un'attività altamente formativa in grado di veicolare emozioni, valori e conoscenze di sviluppare la creatività.

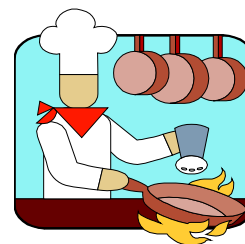
Tale educazione deve intendersi come un processo continuo che trova il proprio punto di forza attraverso una concezione del leggere inteso come ricerca, comprensione e interpretazione del significato del testo.

A questo proposito è importante sottolineare come la lettura non sia da considerarsi momento esclusivo della Lingua italiana, ma debbano essere riservati ad essa, spazi anche all'interno delle altre discipline.

La capacità di saper leggere non è da considerarsi come negazione della civiltà delle immagini, bensì come valorizzazione della fantasia e della creatività. tale capacità deve fondarsi sulla consapevolezza dell'autonomia del lettore rispetto alle proposte culturali dell'ambiente in cui vive.



PROGETTO MENSA



Presso le scuole Bice Piacentini e Borgo Trevisani e presso le scuole dell'infanzia Bixio e Togliatti è funzionante il servizio mensa a cui accedono:

- gli alunni che frequentano il tempo prolungato (Bice Piacentini, Borgo)
- tutti gli alunni della scuole dell'infanzia (Bixio, Togliatti)

Organizzazione

Alla Bice Piacentini i pasti vengono cucinati nella cucina della scuola dell'infanzia Togliatti, a Borgo Trevisani e nella scuola dell'infanzia Bixio i pasti vengono cucinati nella cucina della scuola di via Puglia e consegnati in contenitori termici.

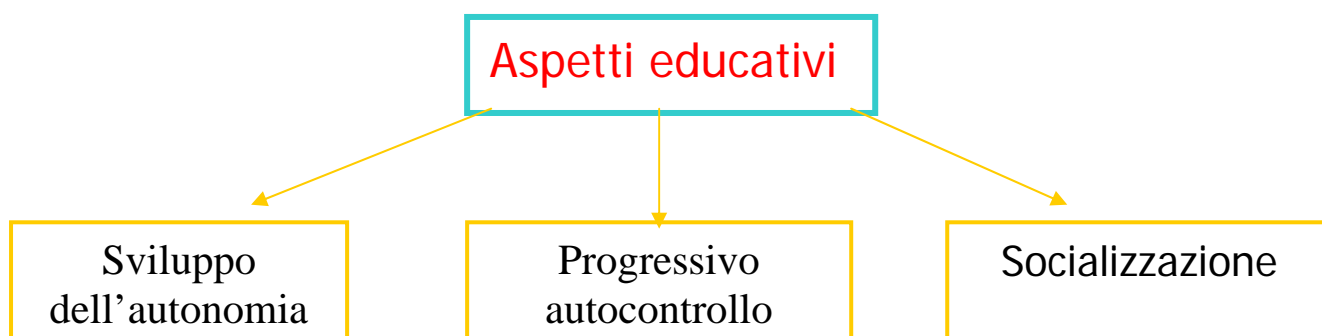
Gli alunni sono organizzati in gruppi ,affidati alla sorveglianza di insegnanti che controllano il momento della distribuzione dei pasti.

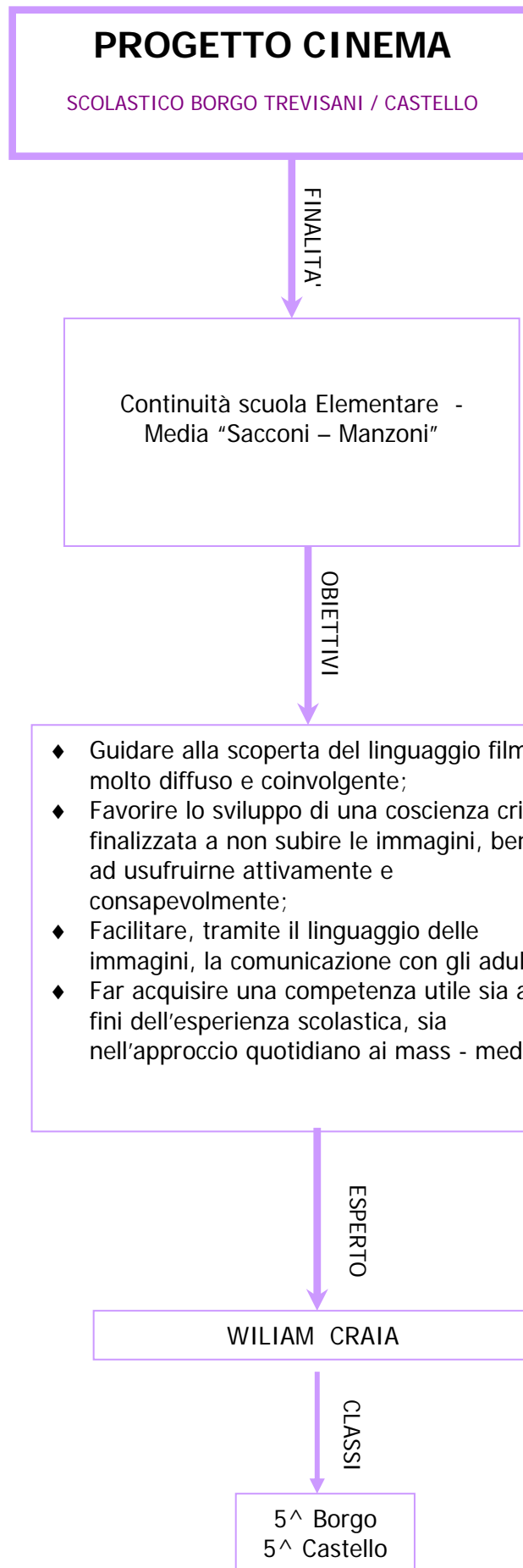
Al termine del pasto segue il momento del gioco,dove i bambini svolgono attività libere e/o strutturate in spazi predisposti.

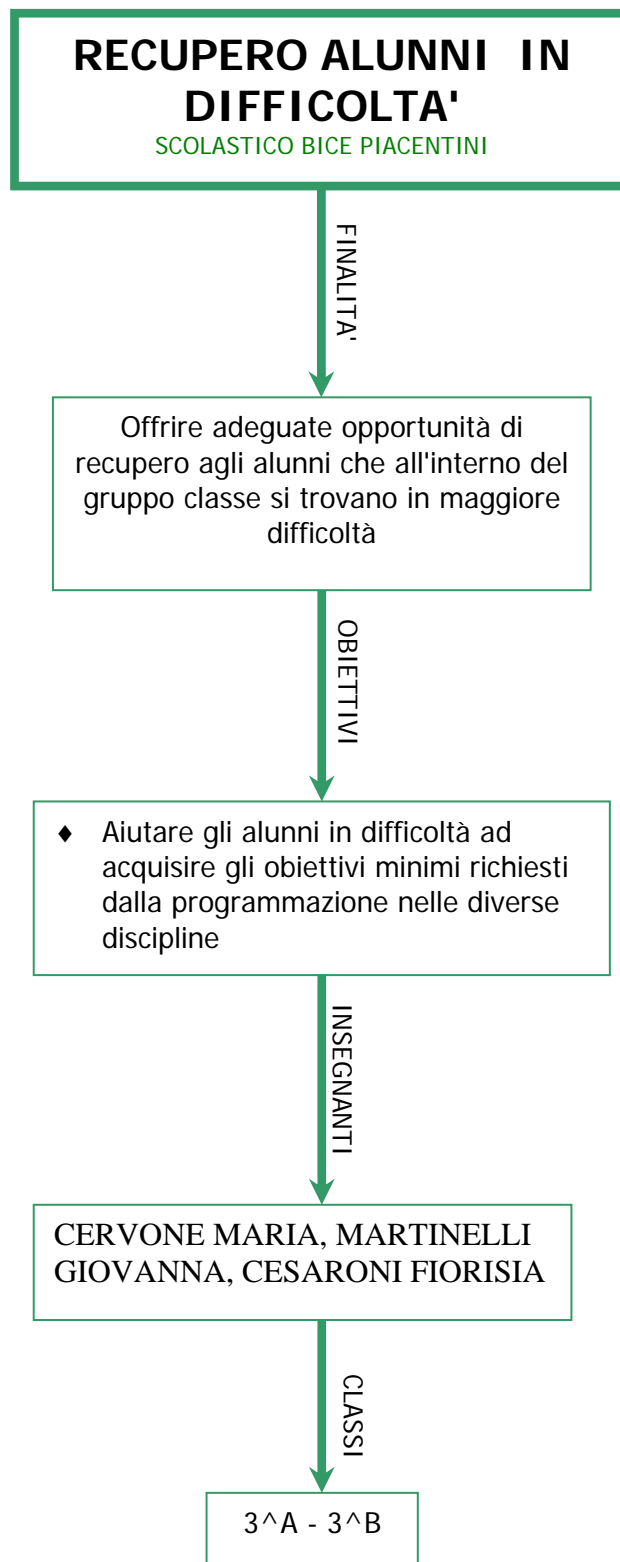
Dal 7 gennaio 2003 nelle scuole elementari di Bice Piacentini e Borgo Trevisani opera l'associazione "Systema" incaricata dall'Amministrazione Comunale ad attuare il progetto "mensa animata".L'associazione si avvale di operatori precedentemente formati (più propriamente "animatori") e provvedono,per evitare frantumazione dell'orario, anche all'assistenza a mensa in particolare:

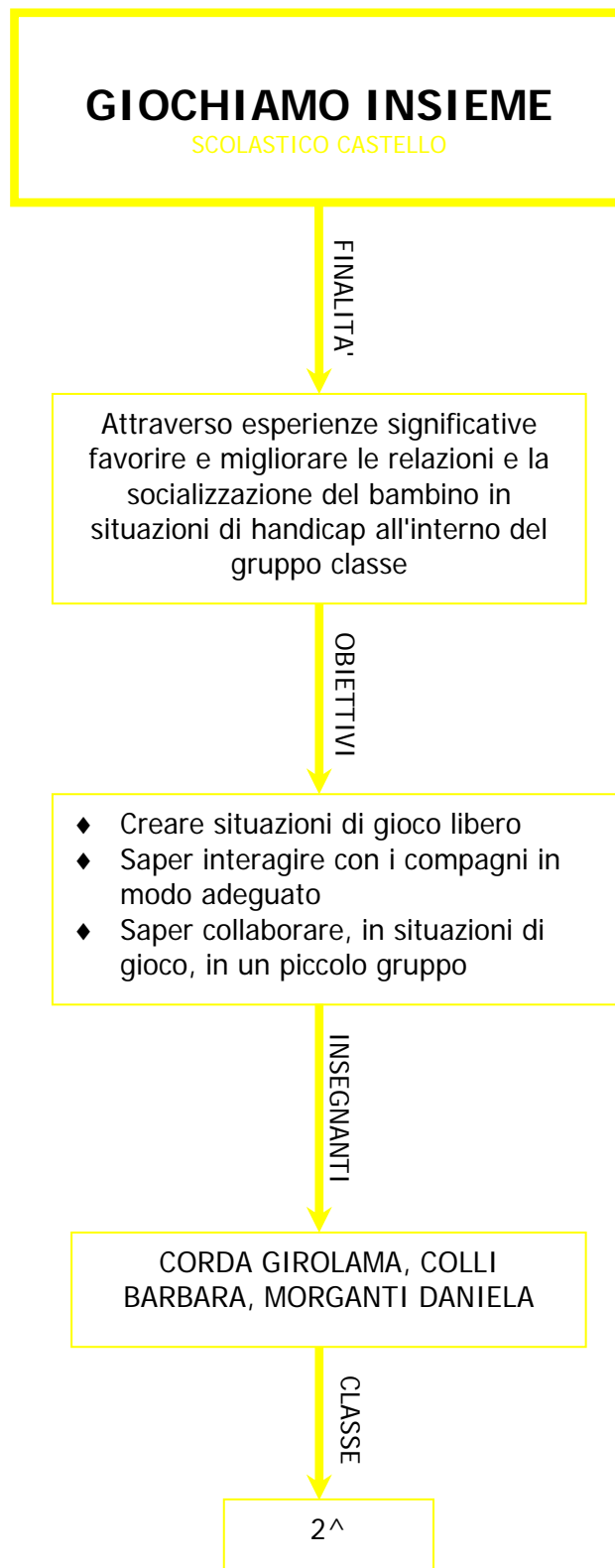
- una unità di personale per ogni classe,durante il pasto;
- n°2 unità di personale per ogni classe per l'attività ludica dell'orario post-mensa fino alla ripresa delle lezioni (14,20);

In ogni scuola interessata sarà presente (dalle 12,50 alle 14,20) un unità di personale docente, quale supporto – coordinamento dell'attività degli operatori "dell'Associazione Sistema"









SOTTO LO STESSO CIELO

SCOLASTICO BICE PIACENTINI

FINALITÀ

Riconoscere la differenza culturale come valore positivo e come risorsa; decentrare il proprio punto di vista al fine di rafforzare la formazione di un'identità più dinamica e più capace di dialogare con ogni forma di attualità.

OBIETTIVI

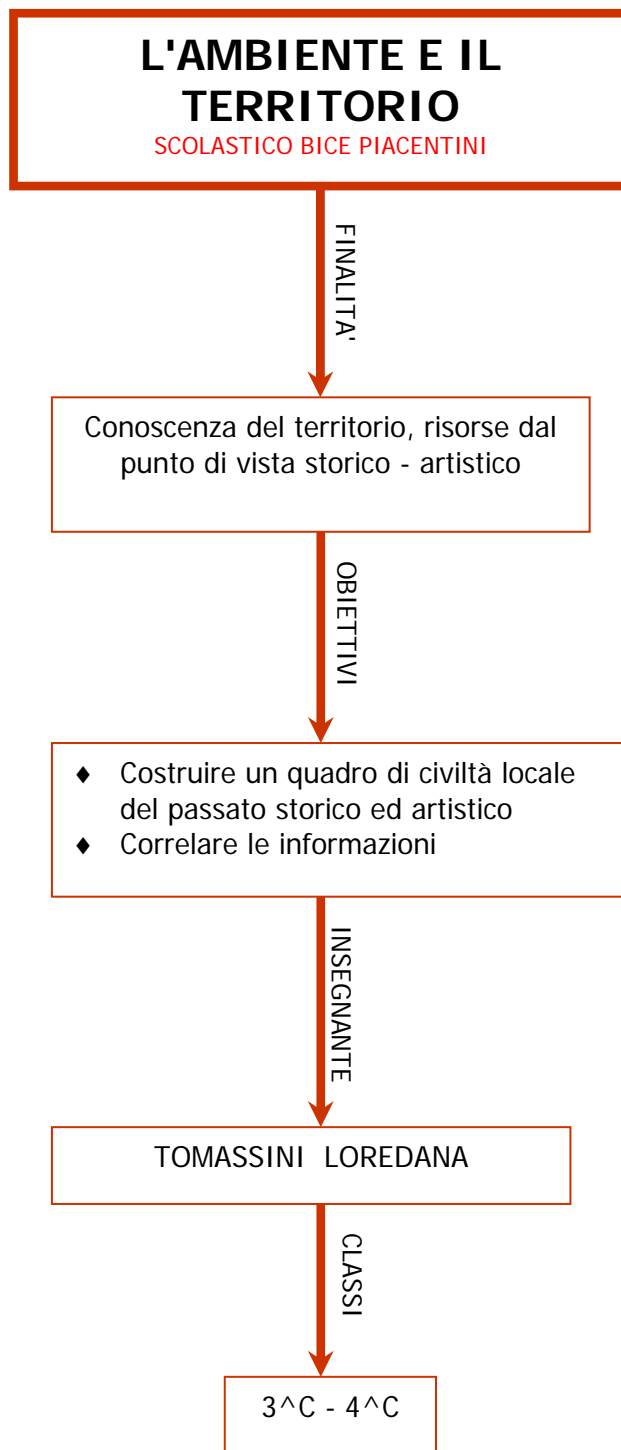
- ◆ Prevenire fenomeni di pregiudizio e/o intolleranza razziale
- ◆ Favorire una cultura antirazzista che vada oltre il concetto di "tolleranza"
- ◆ Valorizzare le varie culture, partendo dal presupposto che non ne esiste una "superiore" alle altre
- ◆ Abituare al decentramento del punto di vista e alla non banalizzazione dell'ovvio
- ◆ Avviare alla contestualizzazione di conoscenze, valori e codici, sviluppando atteggiamenti di ricerca, confronto, apertura, scambio

INSEGNANTE

SPINELLI ANNAMARIA

CLASSE

2^B



DIRITTO ALLO STUDIO

SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO PER L'INTERO CIRCOLO

FINALITA'

Fornire un valido supporto agli alunni del Circolo che si trovano in condizioni di svantaggio economico - sociale; garantire un aiuto adeguato agli alunni stranieri iscritti alla scuola elementare del Circolo negli anni scolastici 2001/02 - 2002/03

OBIETTIVI

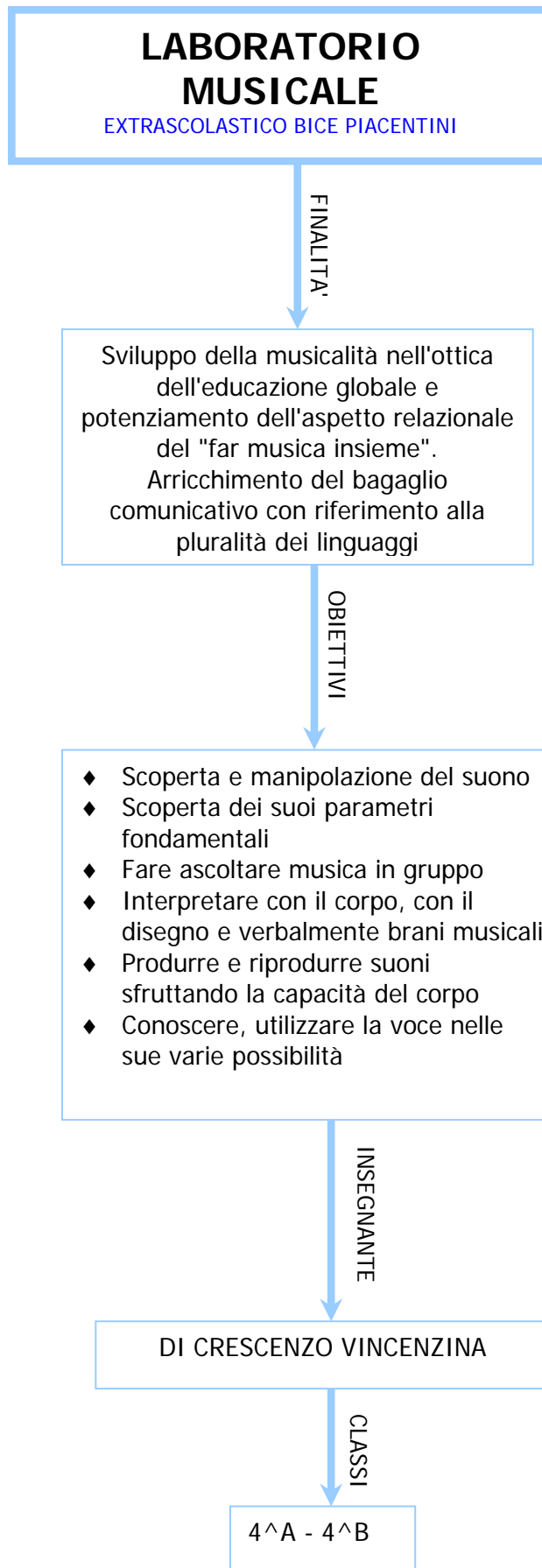
- ◆ Favorire il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano, di fatto, la fruizione del "Diritto allo studio"
- ◆ Favorire una prima alfabetizzazione in Lingua italiana per conseguire una più efficace integrazione nella nuova realtà socio - culturale

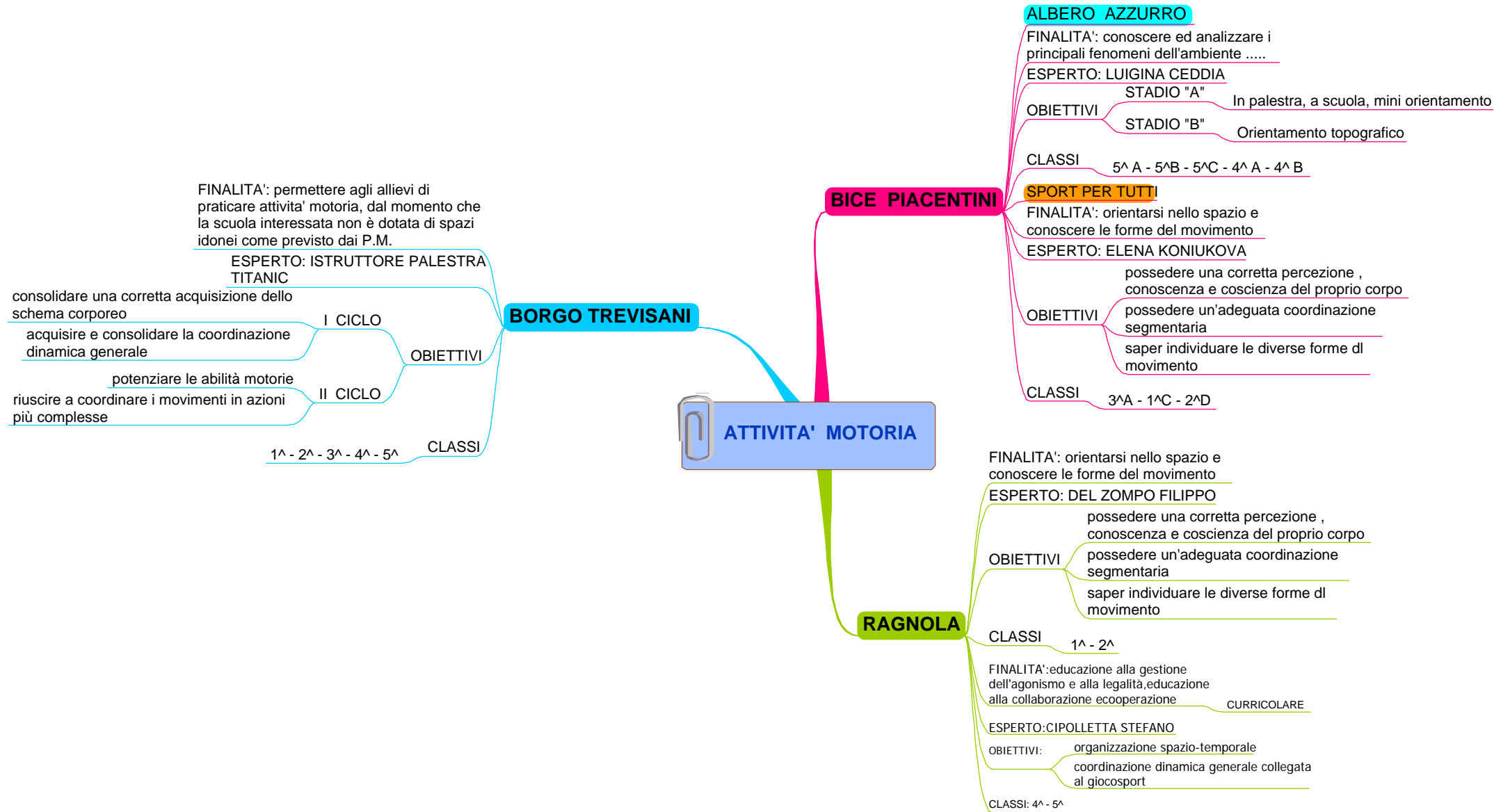
INSEGNANTE

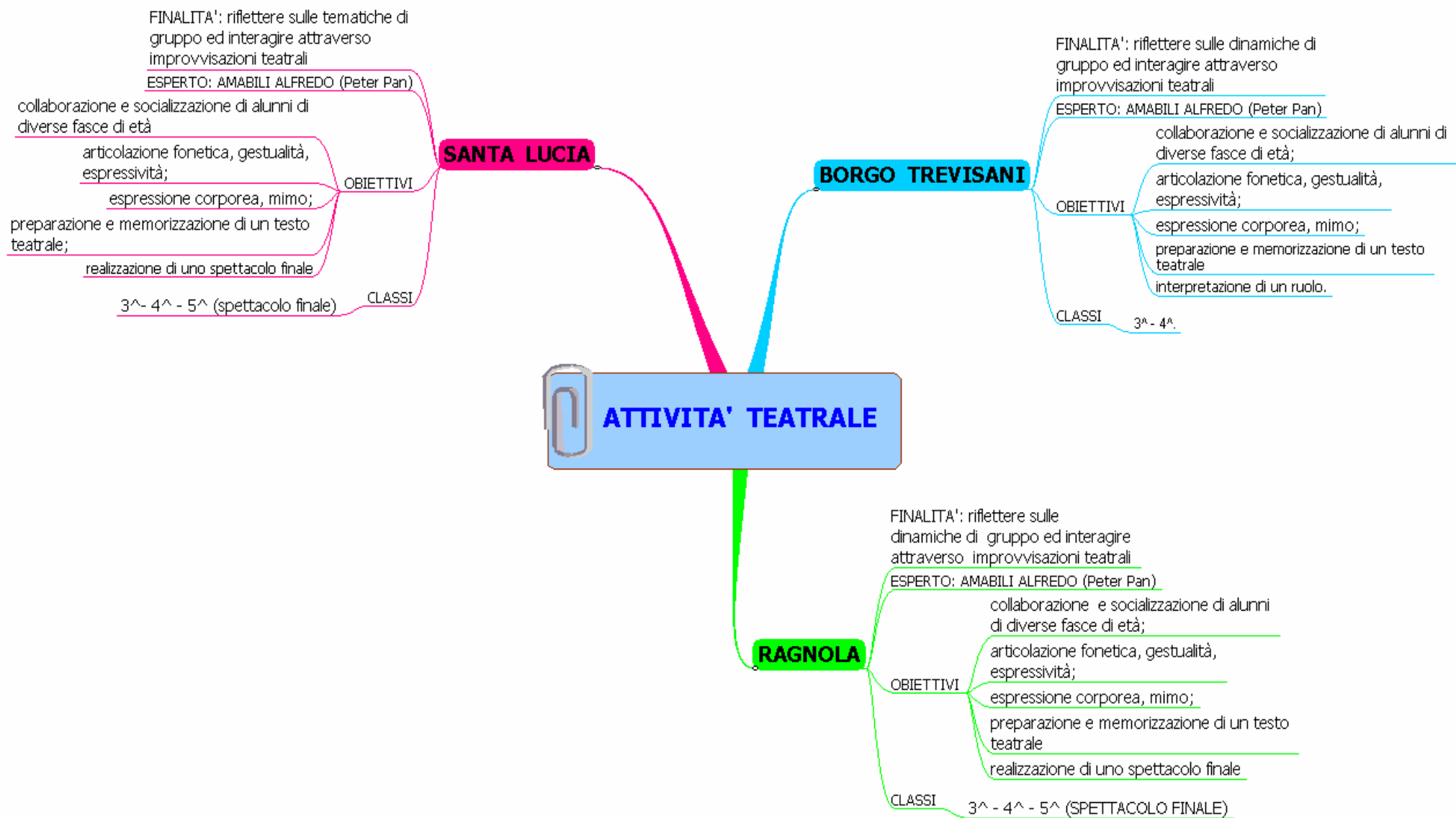
LUCARELLI NADIA incaricata della F.O. Area 3

CLASSI

Il progetto è esteso a tutte le classi del Circolo







INFORMATICA

BICE PIACENTINI

AMICO P.C.

Extracurricolare

FINALITA': sviluppo di nuove forme di apprendimento cooperativo.

- OBIETTIVI
- favorire l'approccio con la macchina utilizzando un programma grafico
 - riconoscere l'esistenza di diversi linguaggi di programmazione
 - saper utilizzare il linguaggio logo in diverse modalità di applicazione
 - saper utilizzare un elaboratore di testi
 - uso di software didattici in situazioni di apprendimento cooperativo

INSEGNANTI: CAPPELLI ELVIRA, CIRILLO SILAVANA

CLASSI 5^A - 5^B

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Curricolare

FINALITA': sviluppo di nuove forme di apprendimento cooperativo

- OBIETTIVI
- conoscere il funzionamento del computer
 - favorire l'approccio con la macchina utilizzando un programma grafico
 - conoscere ed utilizzare un elaboratore di testi a scopo didattico
 - ricostruire una breve storia del calcolatore

INSEGNANTI: MARTINELLI GIOVANNA, CERVONE MARIA

CLASSI 3^A - 3^B

CASTELLO

MONDO COMPUTER.IT

Extracurricolare

comprendere la suddivisione tra hardware e software

conoscere le periferiche di input ed output

esplorazione di PAINT

esplorazioni e funzioni essenziali di WORD

approccio a POWER POINT

OBIETTIVI

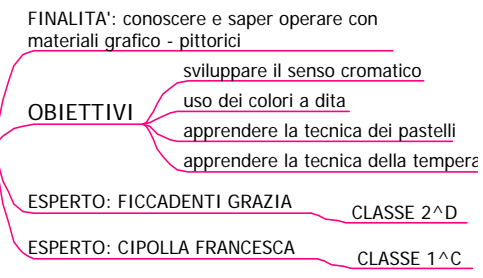
INSEGNANTI: CAPORTORTO CAROLINA, CICHETTI ELENA, TOZZI MARIA ANNA

3^A - 4^A - 5^A

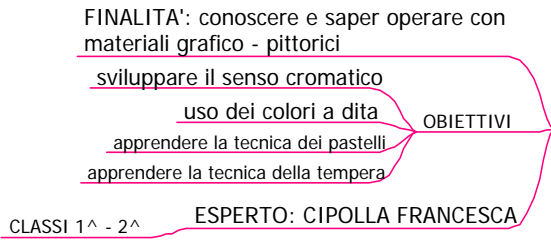
CLASSI

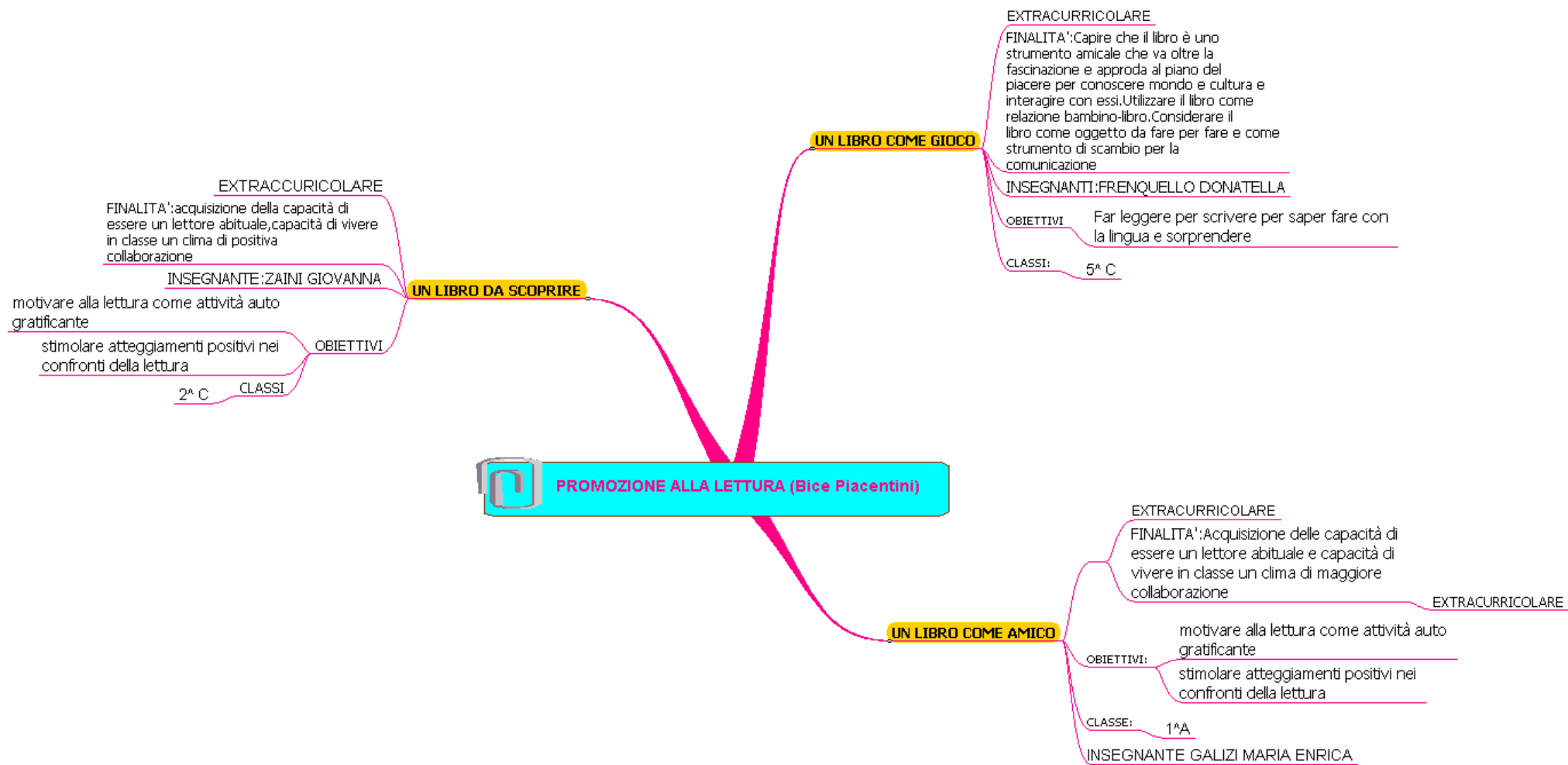


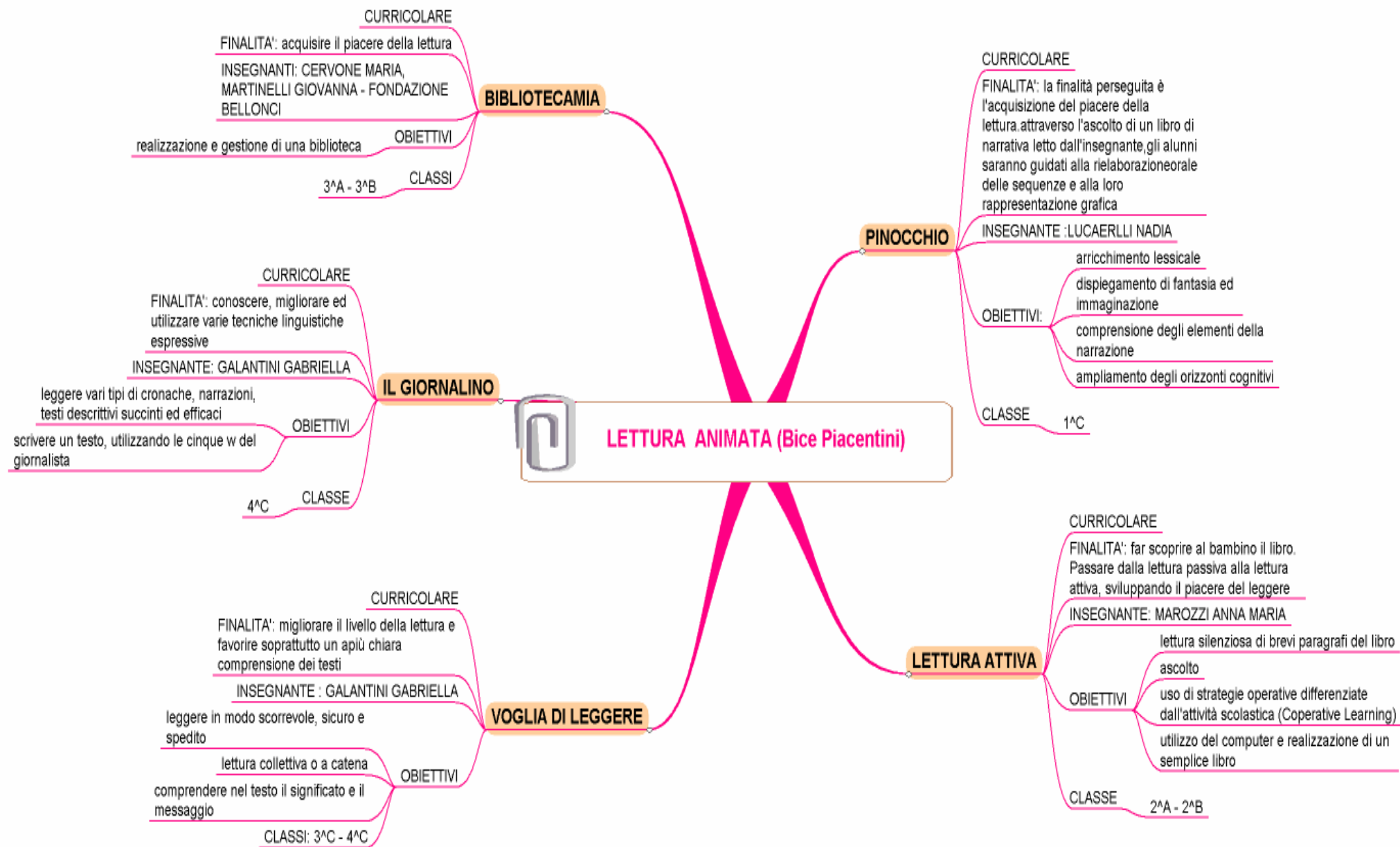
BICE PIACENTINI

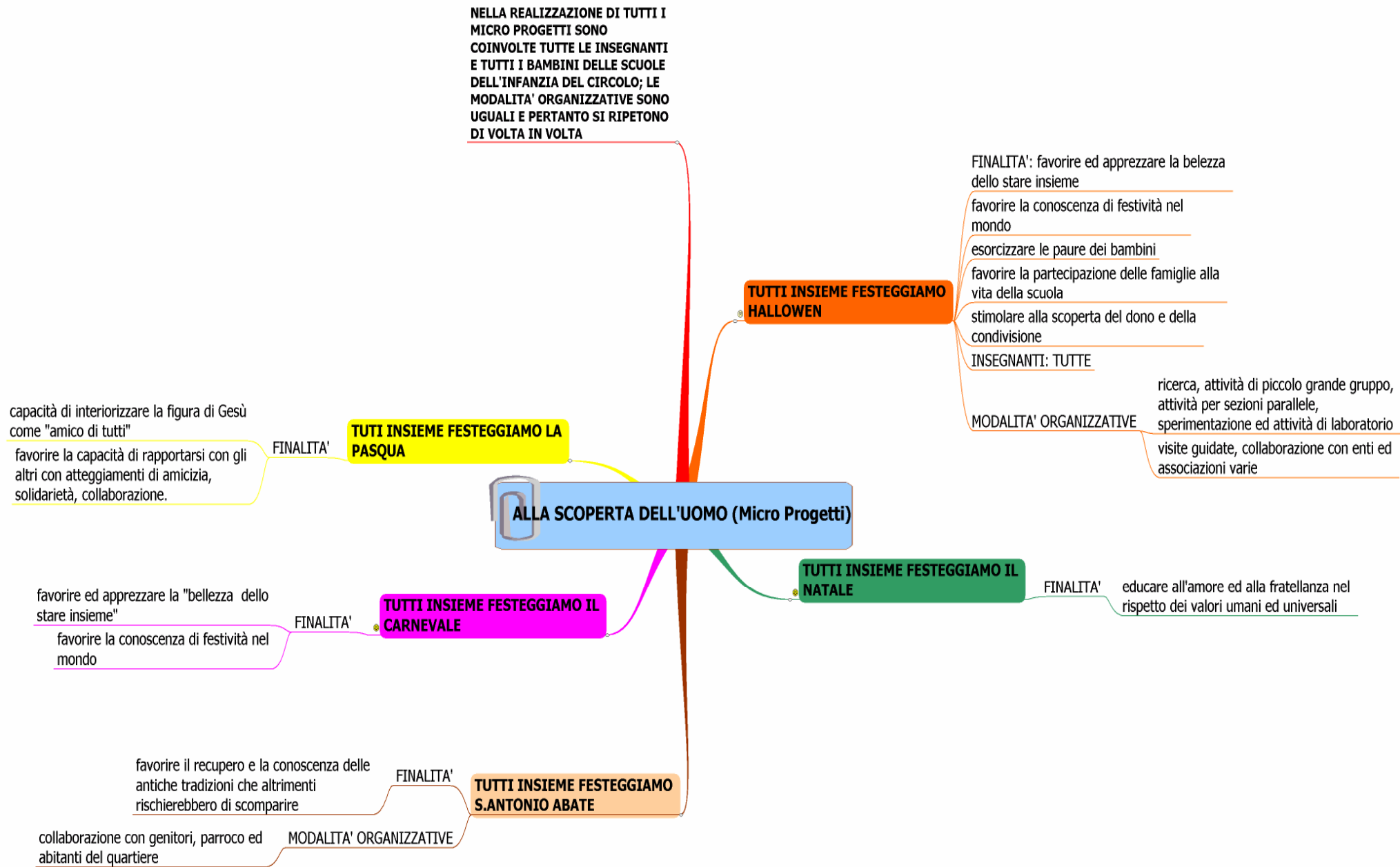


SANTA LUCIA









valutazione

